

IL



FOTOAMATORE

Anno XXV n. 5
Maggio 1999
Spedizione in AP 45%
Art. 2 Comma 20/b
Legge 662/96
Filiale di Perugia

numero 5

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE



HASSELBLAD

XPAN

**L'innovativo sistema
doppio formato conquista
i professionisti dell'immagine,
"Matrimonialisti" su tutti.**

La nuova fotocamera Hasselblad con la sua rivoluzionaria concezione doppio formato nel 35 mm, sposterà i confini della vostra creatività. XPan offre la possibilità di scelta tra i formati 24x65 e 24x36, una versatilità impareggiabile per la fotografia dell'alta moda, pubblicitaria, di architettura, naturalistica e di **matrimonio**. Con la scelta del 24x65 il "Matrimonialista" avrà infatti a disposizione - con un corpo compatto e maneggevole - il mezzo ideale per riprendere ciò che sino ad oggi poteva essere un'impresa estrema: ad esempio la chiesa con tutta la scalinata in verticale oppure il classico gruppo sviluppato in orizzontale (immane in ogni matrimonio italiano).

La XPan è dotata di due ottiche realizzate appositamente, l'Hasselblad 4/45 e l'Hasselblad 4/90, intercambiabili senza alcuna difficoltà. Hasselblad si conferma dunque un punto di arrivo per tutti i professionisti e fotoamatori evoluti.
Hasselblad..... for Professional Photographer.



Editoriale



di Giorgio Tani
g.tani@fi.flashnet.it

ANNUARIO 1999

Anche quest'anno raccoglieremo la migliore produzione fotoamatoriale italiana nelle pagine dell'Annuario 1999. L'Annuario sarà composto da opere degli autori maggiormente premiati nei concorsi con patrocinio FIAF 1998, i quali riceveranno comunicazione entro i primi giorni di maggio, e da immagini tratte dalle mostre CIRMOF.

Ricordiamo, inoltre, che saranno pubblicate le fotografie di fotoamatori iscritti FIAF, selezionati da un'apposita giuria.

Tutti gli interessati, che hanno fotografie meritevoli di pubblicazione, possono inviare alcune immagini, massimo otto, presso la Segreteria FIAF.

L'Annuario FIAF deve essere una raccolta delle più belle e rappresentative fotografie amatoriali e le tue foto possono sicuramente trovarsi fra queste!

La selezione riguarderà stampe in BN, stampe a colori e diapositive, senza limitazioni di tema.

Il termine ultimo per l'invio delle opere è fissato entro e non oltre il 30 giugno 1999.

Questa rivista con ogni probabilità verrà distribuita ai partecipanti al 51° Congresso di Arezzo. È quindi in primo luogo a loro che mi rivolgo per porgere un saluto e augurare che l'anno sociale appena trascorso si chiuda in bellezza e dia l'avvio ad un altro periodo altrettanto denso di avvenimenti importanti.

Nel preparare il Congresso, nel predisporre i lavori assembleari, nell'allestire le mostre tutti abbiamo cercato di fare del nostro meglio. A questi sforzi a volte si contrappone l'imprevedibile o l'imponderabile. I ragazzi de "La Chimera", gli altri dei circoli vicini e lontani, gli addetti FIAF ce l'hanno messa tutta affinché di Arezzo, dei lavori congressuali, del Casentino resti in tutti il miglior ricordo.

Un buon ricordo ci è venuto anche dalla televisione.

Chi ci ha visto, il 7 aprile alle ore 9,30, in TV - RAI 1? Il mio giornalista certamente perché mi ha detto "Tani, ma era lei, ieri mattina...? Mi è sembrato di riconoscerlo..."

Sì, ero io, insieme a Gianluca Baccani, Roberto Rossi e Piergiorgio Branzi. Guidati dalle domande del conduttore Carlo Fontana, abbiamo presentato la FIAF, i suoi scopi, le manifestazioni in corso, le aspettative. Il tutto in dieci minuti. È stata un'esperienza fuori dell'usuale soprattutto perché appena arrivati siamo stati messi, uno ad uno, nelle mani, è il caso di dirlo, di una truccatrice. Chi è bello è bello di suo e non ha avuto bisogno di tante attenzioni (vedi Roberto Rossi), io invece mi sono sentito spalmare di unguentini colorati per far sparire macchioline, scalfitture e rugoline e poi, essenziale, una ceretta marroncina sopra la testa per far apparire più folta la mia capigliatura. Dulcis in fundo, un consiglio: fare questo, da me, ogni giorno prima di uscire.

...Ci penserò.

Vorrei ora parlare, presupponendo che Congresso ed Assemblee Ordinaria e Straordinaria seguano il loro iter normale, di due progetti editoriali che potrebbero essere realizzati l'anno prossimo e il successivo.

L'anno prossimo sarà anche l'Anno Santo. Tornerà a farsi presente nelle parole e nella mente il significato della parola "pellegrino". È un significato antico, proprio di ogni luogo e di ogni religione. Gli uomini hanno camminato per migliaia di anni alla ricerca di "qualcosa", forse della verità, forse della speranza. Oggi si cammina meno, i piedi non soffrono più le piaghe dei sassi e degli sterpi di un lungo percorso, ci sono gli aerei, le navi, i treni, le auto, le biciclette, i pattini, che alleviano i disagi e consentono di accorciare i tempi di viaggio. Ma la ricerca di quel "qualcosa" c'è ancora. Ce ne accorgiamo soprattutto in tempi come questi, chiusi, minacciosi, di guerra. Un suggerimento ci è giunto da Daniele Amoni, anche lui un patito dell'editoria: realizzare per il Giubileo un libro, titolo da stabilire ma sottotitolo così: "Immagini di fotografi Fiaf per il Giubileo dell'anno 2000". L'idea è buona e certamente non lasceremo passare un avvenimento così lungo, così importante, così diverso dal precedente e dal prossimo, senza averlo fotografato in ogni suo aspetto, religioso, curioso, umano.

L'altro, ne abbiamo già accennato, risponde ad un impegno internazionale che vorremmo vedere realizzato nel 2001: il libro "La vie de l'homme" (La vita dell'uomo) dal 1949 al 2000, ovvero durante i 50 anni di esistenza della FIAP documentati con il contributo fotografico nostro e di altre nazioni aderenti alla Fiap. Un volume che dovrebbe essere anche catalogo di una grande mostra prevista per il Congresso Internazionale che abbiamo intenzione di organizzare nel 2001.

Questi sono impegni di non poco conto, per il momento allo stato d'idee da elaborare e rendere fattibili. Mi sembra bene che davanti a noi ci sia sempre un qualcosa che ci stimoli a fare fotografie o a ritrovare valore in quelle che abbiamo fatto.

TAMRON

28mm



300mm

I dieci centimetri che cambieranno la fotografia.

AF 28-300mm F/3.5-6.3 LD asferico (IF)



Configurazione ottica
15 elementi in 14 gruppi
(3 ibridi asferici e 2 in vetro LD)
Distanza minima di messa a fuoco
1,26m a f/28; 0,82m a f/300
Capacità macro 1:4
Angolo di campo 76,0° - 8,3°

Dimensioni lunghezza 93mm
diametro 80mm peso 570g

Configurazione meccanica
meccanismo zoom a 4 camme
Diametro filtri 72mm
Per fotocamere Canon EOS,
Minolta AF, Nikon AF-D, Pentax AF

IL FOTOMMATTORE

Organo ufficiale della **FIAF**
Federazione Italiana Associazioni
Fotografiche.
Direttore:
Giorgio Tani.
Direttore responsabile:
Roberto Rollè.
Responsabile di redazione:
Sabina Broetto.
Redazione:
in sede: Leopoldo Bianchi, Silvano
Mocchi, M. E. Piazza, Vannino San-
tini.
Collaboratori:
Sergio Pagni, Enzo Carli, Giorgio Ri-
gon, Giorgio Lora, Renato Longo,
Roberto Fognoni, Marcello Cappel-
li, Fabrizio Carlini, Emilio De Tullio,
Silvano Bionchi, Fausto Raschiato-
re.
Ufficio di Amministrazione:
Corso S. Martino 8,
10122 Torino.
Redazione:
Via Newton, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575/382011 Fax 383239.
Spedizione all'estero a cura della
segreteria FIAF - Torino.



Juke Box Foto di Mario Cattaneo



Riflesso di Alessia Foto di C. Sisti

numero 5

Sommario

- 4 Periscopio
- 8 Reportage - Leonello Savoretti
- 10 Libri di fotografia
- 16 Mario Cattaneo
- 22 Franco Fedeli
- 26 Workshop ai Castelli
- 28 Concorso Città Monte S. Angelo
- 29 Storia della fotografia
- 30 Clubs - Cangiallo
- 32 Idee utili - il primo CD ROM
- 33 News
- 36 Comunicazioni dai circoli
- 38 Mostre e Concorsi

Pubblicità:
Promoidea
di L. Vaccherecci & C. s.a.s.
Viale Guidoni 99, 50127 Firenze
tel. 055/4378734 fax 055/4361574.
Iscrizione nel registro della stampa
del Tribunale di Torino n. 2486 del
24/3/1975. Spedizione in AP 45%
Art. 2 comma 20/b L. 662/96. Filia-
le di Perugia.
Grafica e impaginazione: Im-
media Arezzo.
Stampa:
Nuove Grafiche s.n.c.
S. Giustino Umbro (PG).
Foto:
Graphos, Carbara (PG).

"Il Fotommatore" non assume re-
sponsabilità editoriale per quanto
pubblicato con la firma, riservandosi
di apporre ai testi, pur salvaguardan-
do il contenuto sostanziale, ogni
modifica considerata opportuna
per esigenze tecniche e di spazio.

**TESTI E FOTOGRAFIE
NON SI RESTITUISCONO**

gli arretrati devono essere richie-
sti, allegando L. 5000 per copia,
alla **FIAF**, Corso S. Martino 8,
10122 Torino, Tel 0115629479,
C. C. Postale n° 12141107



Sottosopra Foto di V. Starnone



S.T. Foto di Fabrizio Spreccia



Juke Box Foto di Mario Cattaneo



S.T. Foto di Pierluigi Aceti



Associato all'Unione
Italiana Stampa
Periodici



L'ARTE SULL'ARTE.

PAOLO MONTI INTERPRETA FIUMANA E IL QUARTO STATO 1 MAGGIO - 23 MAGGIO 1999.

Questa mostra è ospitata a partire dal 1 maggio presso la SOAMS Società di Mutuo Soccorso degli operai e agricoltori Volpedo (Al). L'esposizione è curata dalla Fondazione Italiana per la Fotografia e l'associazione culturale L'Occhio e l'Idea di Torino, in collaborazione con la Regione Piemonte e il comune di Volpedo, e rientra nel quadro dei festeggiamenti previsti per il centenario de *Il Quarto Stato*, il dipinto realizzato da Giuseppe Pellizza da Volpedo tra il 1898 e il 1901. I lavori esposti sono divisi in due sezioni: le campagne fotografiche di Paolo Monti relative ai quadri *Fiumana* e *Il Quarto Stato* di Pellizza e i luoghi pellizziani: Volpedo dal fondo Guerra.

Nella prima parte della mostra, costituita da una sessantina circa d'immagini scattate nel 1980, il fotografo Monti si era soffermato su gli aspetti più riposti delle due opere pellizziane: i volti, i corpi, le mani, i piedi e le ombre dei personaggi, così come i dettagli del paesaggio e delle architetture. In particolare ha studiato le tre figure in primo piano, cogliendo pienamente quanto Pellizza aveva voluto dipingere. Nella seconda, e più limitata parte, sono in esposizione alcune fotografie scattate da Don Crispino Guerra, parroco al tempo di Pellizza, ed attivo fotografo amatoriale, allo stesso pittore e alle zone del paese a lui care. Orari: sab. e dom. 10-12,30 - 15-19. Durante la settimana su appuntamento: tel. 0131 899316. Ingresso gratuito. Per informazioni: Fondazione Italiana per la Fotografia - Francesca De Palma tel. 011 546594 - 011 544132. ■

MOSTRA "ELIO CIOL FOTOGRAFO"

A Udine, nell'ex Chiesa di S. Francesco che ha ospitato le grandi mostre dedicate ai maestri veneti dei secoli passati (da Carneo a Bombelli, da Tiepolo a Bison) ed ai maestri del Novecento (da De Chirico a Morandi a Mirò) sarà allestita dal 21 maggio al 4 luglio una vasta mostra antologica dedicata al fotografo Elio Ciol, nato a Casarsa della Delizia nel 1929 e ben conosciuto negli ambienti artistici e presso le case editrici per i tanti libri (un centinaio almeno) illustrati con le sue eccezionali riproduzioni di opere d'arte. Numerosi i premi e gli autorevoli riconoscimenti conferitigli in cinquant'anni di attività: tra i più recenti, quello Kraszna Krausz Award a Londra per il fotolibro *Assisi* (1992) e quello del CRAF di Spilimbergo, lo Speciale Friuli Venezia Giulia Fotografia (1995).

Sue foto si trovano al Metropolitan Museum of Art di New York, nonché in numerosi musei americani di fotografia, tra cui quello di Tucson (Arizona), e d'arte, in centri culturali e istituti, tra cui quelli di Austin (Texas), Princeton (New Jersey), Montreal, Chicago; ed inoltre nel Victoria & Albert Museum di Londra, nel Museo di Udine ed in quelli di molte altre città italiane.

Nel percorso espositivo udinese, duecento fotografie di grande formato e riassuntive del percorso stilistico dell'artista - tutte in bianco e nero per sua precisa scelta - saranno raggruppate per temi che spaziano dalle immagini della terra del Friuli a quella della Palestina, dai silenzi di Assisi al suggestivo ambiente del Kenya, dai tempi dell'uomo (crescita, lavoro, sera) a quelli della natura. Il catalogo, edito da Motta e curato da Giuseppe Bergamini ospiterà contributi di numerosi studiosi, critici e scrittori: Elio Bartolini, Giuseppe Barbieri, Licio Damiani, Cristina Donazzolo, Andrea Emiliani, Guido Ferrara, Mark Haworth-Booth, Jan Jeffrey, Manfredo Manfroi, Roberto Mutti, Luciano Padovese, Luciano Perissinotto, Carlo Sgorion.



Promossa e organizzata dai Civici Musei di Udine, la mostra antologica dedicata ad Elio Ciol si pone come prima manifestazione esterna del neocostituito Museo Friulano della Fotografia che ha programmato per il 1999 anche una mostra (in collaborazione con il CRAF di Spilimbergo) dedicata al grande fotografo Erich Hartmann recentemente scomparso e, in collaborazione con il Ce.V.I. di Udine, in occasione del 50° anniversario della Dichiarazione dei Diritti Umani, una mostra del fotografo Danilo De Marco. ■

TOSCANA FOTO FESTIVAL

Una foto per raccontare il mondo Dall'11 al 25 luglio 1999.

Il Toscana Foto Festival, giunto quest'anno alla sua 7° edizione, si conferma come una delle manifestazioni nazionali più riuscite nel settore della fotografia.

L'incantevole Massa Marittima offre ai partecipanti alla manifestazione, e ai visitatori, l'occasione di vivere e lavorare per sette giorni accanto ai più grandi maestri della fotografia mondiale. Workshop, mostre, conferenze, proiezioni in multivisione, saranno per professionisti, ed appassionati, occasione di confronto e di crescita umana e professionale.

La direzione artistica sarà, come sempre di Franco Fontana, la presenza di fotografi come Joyce Tenneson e John Reutern, che guideranno gli allievi alla scoperta della figura umana o di Giovanni Gastel e Giovanni Cozzi, tra i più grandi fotografi di moda di oggi, sono la conferma dell'importanza della manifestazione.

Gli appassionati di reportage avranno come maestri due grandi fotogiornalisti: Roberto Koch e Francesco Zizola, mentre dagli USA oltre alla Tenneson e Reuter arriva Frank Dituri, esperto delle tecniche fotografiche, in particolare del BN infrarosso. Ormai di casa come nelle precedenti edizioni Maurizio Galimberti che si esprime con tecniche personalissime con la sua mitica Polaroid. Ritratto del corpo: Joyce Tenneson e John Reutern. Dynamics in infrared photography: Frank Dituri. Colore e creatività: Franco Fontana. Polaroid: creatività instant e dintorni: Maurizio Galimberti. Moda: Giovanni Gastel e Giovanni Cozzi. Reportage: Roberto Koch e Francesco Zizola. Gli workshops si terranno dall'11 al 18 luglio; ai corsi sono ammessi massimo 20 allievi. Numerose ed interessanti le mostre che fanno da corollario alla manifestazione. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Festival 056/902756/904756. Direzione organizzativa: Mirella Rossi 0330/333317. ■

SAN MARINO PHOTOMEETING

Il reportage è quest'anno il tema monografico dell'ottava edizione del San Marino International Photomeeting.

La manifestazione, patrocinata dalla segreteria di Stato per il Turismo, Commercio e Sport e dalle Segreterie di Stato per la Pubblica Istruzione, Affari Sociali e Istituti culturali, si svolgerà dal 20 al 26 giugno 1999.

La manifestazione sarà curata dal comitato Organizzatore dell'Ufficio Turistico e dell'Ass. Sammarinese Foto Amatori, presieduto dal Direttore Artistico Franco Fontana. Direttore esecutivo è Mauro Galligani, nome di punta del fotogiornalismo internazionale. Presenze straordinarie nel mondo del reportage, partecipano al Photomeeting, in qualità di maestri Mary Ellen Mark, Davide Burnett, Tom Stoddart e novità assoluta, Barbara Baker Burrow, picture editor dei numerosi speciali di LIFE. Ognuno di loro, insieme agli allievi, affronta un aspetto della vita sociale e culturale di San Marino e del territorio circostante. Mary Ellen Mark, negli anni '60 fotografa di scena sul set di "Satyricon" di F. Fellini, ritrova le atmosfere oniriche di Rimini. Barbara Baker Burrows guida alla scoperta delle ricchezze di San Marino, organizzando la ricerca come un numero speciale di Life. Davide Burnett si confronta con la ricchezza umana e

storica del Porto di Cesenatico. Mauro Galligani entra nella comunità di San Patrignano. Tom Stoddart incontra i bambini di Chernobyl, a Rimini, ospiti per l'estate di numerose famiglie.

MOSTRE

In programma, nelle splendide sale dell'Antico Monastero di Santa Chiara, un'ampia selezione dell'opera di Larry Burrow, uno sguardo sull'America di Mary Ellen Mark, una retrospettiva dedicata a James Nachtwey, una rilettura degli ultimi trent'anni nei servizi più significativi di David Burnett, Mauro Galligani e Tom Stoddart, un ritratto privato di Papa Wojtyła, firmato da Gianni Giansanti e un'ampia scelta d'immagini realizzate dai più grandi fotografi italiani. A questa mostra si affianca, nella Pinacoteca San Francesco una novità molto interessante sulla Romagna, un secolo fa.

Invito alla scoperta sono le fotografie di Arturo Marchi, vescovo di Reggio Emilia. L'opera, ritrovata e ristampata, con cura da Stanislao Farri, è un capitolo inedito nella storia della fotografia italiana, sorprendente per l'intensità e la freschezza delle immagini. Entrambe le mostre saranno aperte dal 20 giugno al 25 luglio 1999.

Per informazioni: Ufficio di Stato per il Turismo Tel. 0549 882435 - 05. Fax 0549 882575. E mail: statoturismo@omniway.sm.

MAGGIOFOTOGRAFIA 99

Manifestazione organizzata dal fotoclub La Tendina di Pieve di cento.

Domenica 16 Maggio Mostre Scambio

Presso il centro storico di Pieve di Cento Bo, dall'alba al tramonto, 4° mostra scambio di materiale fotografico usato e da collezione. 3° mostra scambio dell'immagine fotografica.

Sono già aperte le adesioni per chi vuole partecipare come espositore. Agli espositori di immagini fotografiche, non è richiesto nessun onere di partecipazione. Per aderire mettersi in contatto con il club al numero di telefono e fax 051 97 32 15.

Domenica 30 Maggio riprese di Nudo e Glamour

Orari riprese: 10-10.30/10.45-11.15/11.30-12/12.15-12.45. 15-15.30/15.45-16.15/16.30-17. Presso il centro Clarisse (ex ospedale), via Galuppi 22, Pieve di Cento. Riprese fotografiche in studio con modelle professioniste. L'ingresso è fissato in Lit. 30.000 ad ogni mezz'ora di riprese utilizzata. Per aderire mettersi in contatto con il club.

Dal 16 al 30 Maggio Mostra Fotografica mostra fotografica con patrocinio F.I.A.F. H9/99, espone Elena Melloni, personale dal titolo New York Lives. Orari apertura 10-12/15-19. Presso il centro Clarisse (ex ospedale), via Galuppi 22, Pieve di Cento. Ulteriori notizie all'indirizzo <http://freeweb.org/arte/latendinafoto>



Comune di San Felice sul Panaro
con il Patrocinio della
REGIONE EMILIA ROMAGNA • PROVINCIA DI MODENA



Fotoincontri

6ª EDIZIONE

San Felice sul Panaro (MO) - 18/19/20 giugno 1999

Art Director **Franco Fontana**

Programma

Venerdì 18 giugno 1999
ore 21.00 Rocca Estense: Apertura al pubblico delle mostre fotografiche.
Saranno presenti famosi personaggi dello spettacolo, cultura, sport e fotografia.

Sabato 19 giugno 1999
ore 9.00 Rocca Estense: Apertura iscrizioni "Moda dinamica", work shop tenuto da Maurizio Galimberti. (Il corso è a numero illimitato di iscritti. Il costo è di L. 100.000 per le giornate di Sabato e Domenica e L. 50.000 per la sola giornata di Domenica.
(Pre-iscrizioni presso il seguente numero telefonico 0535/84565 Davide dalle 19 alle 21).
ore 9.00 Rocca Estense: Inizio work shop nudo, moda e reportage, per tutta la giornata, tenuti rispettivamente da Giuseppe Pino, Giovanni Cozzi e da Gianni Berengo Gardin.
ore 9.30 Rocca Estense: Inizio alle ore 18 "Portfolio in Rocca" 1ª Edizione a cura di Silvano Bicocchi (Insegnante D.A.C.), Giorgio Tani (Presidente F.I.A.F.), Franco Vaccari (Artista fotografo).
ore 21.30 Teatro Comunale: Proiezione diapositive premiate ed ammesse al 16° Concorso Fotografico Nazionale "Città di San Felice" Patrocinio F.I.A.F. 99H6.
ore 21.45 Teatro Comunale: Proiezione di Giovanni Cozzi. Seguirà incontro-dibattito con l'autore.

Domenica 20 giugno 1999
ore 8.00 Sotto i portici: 8ª MOSTRA MERCATO di materiale fotografico usato e da collezione, fino a sera.
ore 9.00 Rocca Estense: Continuazione fino alle ore 13 "Portfolio in Rocca" 1ª Edizione.
ore 9.00 Rocca Estense: Continuazione work-shop "Moda dinamica", tenuto da Maurizio Galimberti.
ore 9.00 Rocca Estense: Continuazione work-shop nudo, moda e reportage per tutta la mattinata, tenuti rispettivamente da Giuseppe Pino, Giovanni Cozzi e da Gianni Berengo Gardin.
ore 11.00 Rocca Estense: Sala Quinto Tassati, premiazione 16° Concorso Fotografico Nazionale "Città di San Felice" Patrocinio F.I.A.F. 99H6.
ore 11.30 Teatro Comunale: proiezione diapositive premiate ed ammesse al 16° Concorso Fotografico Nazionale "Città di San Felice" Patrocinio F.I.A.F. 99H6.
ore 17.30 Rocca Estense: Premiazione Portfolio in Rocca 1ª Edizione.
ore 21.30 Teatro Comunale: Proiezione diapositive premiate ed ammesse al 16° Concorso Fotografico Nazionale "Città di San Felice" Patrocinio F.I.A.F. 99H6.

Mostre fotografiche

- ▶ Gianni Berengo Gardin
- ▶ Giuseppe Pino
- ▶ Giovanni Cozzi
- ▶ Maurizio Galimberti
- ▶ 16° Concorso Fotografico Nazionale
- ▶ Pietro e Rosa Gennari

Proiezioni

- ▶ Giovanni Cozzi
- ▶ 16° Concorso Fotografico Nazionale

6ª Mostra Mercato

1° Portfolio in Rocca

Sala di posa

Editoria

- ▶ Pubblicazioni FIAF
- ▶ HF Distribuzione

Fotografia digitale

Work-shops

- ▶ Giovanni Cozzi moda
- ▶ Gianni Berengo Gardin reportage
- ▶ Maurizio Galimberti moda dinamica
- ▶ Giuseppe Pino nudo

Comitato artistico

- ▶ Roberto Bolzoni Giornalista
- ▶ Titta Bonato Vice-Direttore Fotografica
- ▶ Gianluigi Colin Art Director Corriere della Sera
- ▶ Roberto Mutti Direttore Fotografica
- ▶ Giorgio Tani Presidente della FIAF
- ▶ Valerio Tazzetti Direttore Galleria Photo & C.

Le mostre rimarranno aperte dal 18 al 27 giugno nei giorni feriali dalle ore 21 alle ore 23 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 24.

Per informazioni:
Ufficio Cultura del Comune di San Felice s/P (MO)
Tel. 0535/84.628 - Fax 0535/84.362
Internet <http://www.geocities.com/Paris/Rue/3821>



Elaborazione: Franco Fontana



PHOTOMORFOSI DIGITALE

Mostra fotografica di Paul David Redfern in Galleria Agfa dal 29 aprile al 7 giugno 1999.

Si inaugura giovedì 29 aprile, alle ore 18.30, presso la Galleria Agfa di Milano, in Via Grosio 1014, la mostra "Photomorfosi digitale - Metamorfosi della fotografia tradizionale" del fotografo Paul David Redfern.

La mostra comprende circa 20 immagini a colori, di forte impatto visivo, che rappresentano la "trasformazione" della foto-

le prime Photomorfosi digitali quando "scopre" il programma Adobe Photoshop per il fototocco digitale. Il connubio tra macchina - computer - programma è finalmente ciò che l'artista attendeva da anni. Con la nuova tecnologia messa a sua disposizione può finalmente realizzare le proprie idee e fissarle in immagini digitali.

Redfern utilizza le proprie diapositive riversate su CD-ROM, elaborandole poi al computer. Successivamente le fissa, per mezzo di una stampante a getto d'inchiostro, su carta digitale.

Dalle prime immagini digitali del 1994, pubblicate anche sulla rivista *Progresso Fotografico*, arriviamo alle ultime Photomorfosi, oggetto della mostra in galleria Agfa e realizzate con la fotocamera digitale Agfa e Photo 1680. Da al-



grafia tradizionale in digitale, costituendo l'esempio più interessante di come combinando in modo armonico la macchina fotografica con il computer si possano ottenere risultati artistici di grande valore.

Redfern, di Leominster, Massachusetts, ma goriziano di adozione, dopo le prime esperienze effettuate nel settore grafico-pittorico dal 1976 al 1986, sperimenta sin dal 1988 il digitale nel campo della fotografia in bianco e nero, stampando le proprie immagini fotografiche su una stampante laser. Il negativo così ottenuto viene stampato con metodi tradizionali in camera oscura. In questo periodo realizza stampe di diverso genere con successivi interventi grafici esterni a completamento dello scatto. Nel 1994 nascono

lora ad oggi, Redfern ha migliorato la tecnica ed ha approfondito lo studio dello strumento e dei vari programmi sperimentando al tempo stesso anche nuovi modi di presentazione delle sue immagini come ad esempio il CD-ROM multimediale. Oggetto di studio presso l'Accademia di Belle Arti di Lubiana, le Photomorfosi di Redfern sono entrate ormai a far parte della storia della fotografia, in quanto con le sue opere digitali l'artista fotografo ha rivoluzionato alcuni dei canoni tradizionali della fotografia moderna. Paul David Redfern è, tra l'altro, Presidente dell'associazione culturale Graphiti di Gorizia.

La mostra "Photomorfosi digitale" resterà aperta, in Galleria Agfa, fino al 7 giugno 1999, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 18.00. ■

"L'HOGGIDI OVERO GL'INGEGNI MODERNI NON INFERIORI A' PASTATI" - PITTURE SCULTURE FOTOGRAFIE

Fondazione di studi di storia dell'arte Roberto Longhi

Assessorato Provincia e Comune di Firenze

Anna Maria Monaci, storica dell'arte, ha girato a lungo (studio per studio) per scovare giovani talenti contemporanei, giovani artisti che nessuno ancora conosce e ancora promuove; giovani che si ispirano a quello che sentono, e che propongono lavori eseguiti seguendo solo la propria idea.

I giovani artisti sono nati tutti fra gli anni '60 e '70. In comune hanno la non definizione dell'immagine. Noi tralascieremo qui i pittori e gli scultori per approfondire l'opera dei fotografi. Intanto la curatrice, esperta in esplorazioni nel contemporaneo, ha fatto, in occasione della presentazione, una prima osservazione: in altre città siamo come in un altro mondo, c'è un gran movimento ed anche molta più attenzione a questa linee emergenti, a Firenze bisogna andare via, c'è troppa attenzione al passato, per altro importantissimo, tanto che non c'è spazio e tempo per seguire il contemporaneo, i nuovi aspetti, le nuove tensioni e i nuovi linguaggi.

I tre fotografi fiorentini emergenti sono Marco Signorini, Marco Baroncelli ed Enrico Benvenuti, nei quali la curatrice individua una novità d'indirizzo che li accomuna: la forma sfuocata che è il corrispettivo estetico del pensiero fuzzy (sfuocato). Lo sfuocato fornisce un velo di mistero, crea un clima incantato, riveste di poesia la realtà ritratta; non solo, ma poiché l'artista non è interessato a dare un'immagine pignolescamente realistica della scena, usa lo sfuocato per suggerire un'idea, un'emozione che poi verrà rielaborata dallo spettatore. È come un mondo visto da un miope, che vede la realtà più sfumata, meno cruda, e per questo più poetica; ma anche il miope sa che cosa sta vedendo, solo che la vede forse più bella, perché la vede nel suo pensiero, nei suoi ricordi, nei collegamenti che vuole costruire fra immagine, realtà, ricordi, sentimenti.

Il dettaglio non interessa più; è come se l'artista volesse subito raccontare l'intuizione, prima che il pensiero sia entrato in funzione. L'effetto può essere a volte gradevole, a volte sconcertante, ma certamente è d'impatto. Sicuramente vedere una mostra in cui nulla è finito, anzi tutto è indefinito fa riflettere: siamo di fronte a delle potenzialità, ma il finale lo dobbiamo immaginare noi; oppure siamo immersi nel mondo dei giovani, che non hanno tempo di approfondire e definire tutto, bisogna vivere in fretta per potere fare il maggiore numero di esperienze, ed allora è tutto superficiale e accennato, non si prende posizione chiara su nulla. Ciononostante sembra di vivere tra il sogno e la poesia, ed il clima lirico ha un notevole spessore.

All'inaugurazione era presente Vittorio Sgarbi che ha avuto parole di apprezzamento per tutti questi giovani autori.



Maria Elena Piazza

PREMIO SAVIGNANO IMMAGINE / ARLES

L'Assessorato alla Cultura del Comune di Savignano sul Rubicone e il Centro Culturale di Palazzo Vendemini, in collaborazione con il Circolo Fotografico "Cultura e Immagine" bandiscono, nell'ambito di "Savignano Immagine 1999", la seconda edizione del Premio Nazionale di Fotografia "Savignano / Arles", aperto ad opere di autori che non abbiano superato i trent'anni d'età e siano di nazionalità italiana o stranieri, ma residenti in Italia. Il premio è del valore di Lit. 3.000.000, in collaborazione con l'Ecole Nationale de la Photographie di Arles. Il partecipante dovrà presentare un portfolio composto da non più di trenta fotografie, a tema libero, stampate su carta baritata in b/n o a colori, in un formato non superiore a cm. 30x40, non sono ammesse diapositive. I concorrenti dovranno presentare un curriculum ragionato. Le opere dovranno essere inedite e realizzate a partire dal 1998. Per la partecipazione occorre inviare il materiale entro il 4 giugno 1999 alla segreteria del Premio Savignano / Arles 99, Centro Culturale di Palazzo Vendemini, 67 - 47039 Savignano sul Rubicone (Forlì).

PREMIO SAVIGNANO / VEVEY

Progetto under 27 - 1° edizione 1999.

Il premio è aperto a tutti i regolari iscritti, under 27, italiani o stranieri alle Accademie di Belle Arti (statali e no) agli Istituti Superiori di Istruzione Artistica e alle Scuole Superiori di fotografia (pubbliche o

private). All'autore con il miglior portfolio sarà offerta l'opportunità di seguire, presso il Centre d'Enseignement Professionnel Vevey Ecole d'Art Appliqués (Svizzera), uno stage del valore di lire 3.500.000. Per la partecipazione al progetto valgono le norme indicate per il Premio Savignano / Arles".

SAVIGNANO INCONTRI 1999

Gli incontri dibattito si svolgeranno il sabato mattina, ore 10, presso la sala blu di Palazzo Vendemini e saranno aperti al pubblico, mentre i workshop, riservati ai soli iscritti (quota pro capite Lit. 150.000) si terranno sempre a Palazzo Vendemini, nel pomeriggio di sabato e nell'intera giornata di domenica.

8 maggio incontro con Andrea Emiliani

8-9 maggio workshop con Edward Rozzo.

5 giugno incontro con Pier Luigi Cervellati

5-6 giugno workshop con Luca Campigotto.

23 ottobre incontro con Matilde Callari Galli

23-24 workshop con Mario Cresci.

6 novembre incontro con Roberta Valtorta

6-7 novembre workshop con Carmelo Bongiorno.

Segreteria Palazzo Vendemini C.so Vendemini 67

47039 Savignano sul Rubicone

tel. 0541 944017 fax 942194.

MENTIONI SPECIALI conferite a manifestazioni

- la manifestazione organizzata dal Gruppo Fotografico Le Gru "4° Raduno del Fotoamatore 1998" per l'idea ispiratrice, per la qualità dell'organizzazione e per il successo che ne è scaturito.
- la manifestazione organizzata dal Circolo Fot. Zoom "1° Seminario DIAF - Tabiano Terme 1998" per l'idea ispiratrice, per la qualità dell'organizzazione e per il successo che ne è scaturito.
- la manifestazione organizzata dal Gruppo Fot. Albese "1° Salone del Libro Fotografico - Alba 1998" per l'idea ispiratrice, per la qualità dell'organizzazione e per il successo che ne è scaturito.

MENTIONI D'ONORE conferite ai concorsi

15° Agnello d'Oro Bressanone (98E1)

8° Concorso Nazionale d'Arte Fotografica Lodrone (98E2)

30° Trucolo d'Oro Cascina (98M13)

RICONOSCIMENTI SPECIALI TARGA SPECIALE FIAF

Sig. Antonio Corvaia ESFIAP

come riconoscimento particolare per l'attaccamento ai valori che animano la nostra Federazione dimostrato nello svolgimento dell'incarico di Delegato Regionale ad interim prima per la Campania, poi per la Sardegna.

Sig. Piergiorgio Franceschini BFI

come riconoscimento particolare per l'attaccamento ai valori che animano la nostra Federazione e per la dedizione dimostrata nell'incarico di Delegato Regionale per il Trentino Alto Adige.

"Targa speciale del 50° FIAF" Adriano Anzil

quale riconoscimento particolare per l'attaccamento ai valori che animano la nostra Federazione dimostrato nell'organizzazione del 50° Congresso Nazionale FIAF ad Ivrea.

"Targa speciale del 50° FIAF" Bruna Quaregna

quale riconoscimento particolare per l'attaccamento ai valori che animano la nostra Federazione dimostrato nell'organizzazione del 50° Congresso Nazionale FIAF ad Ivrea.

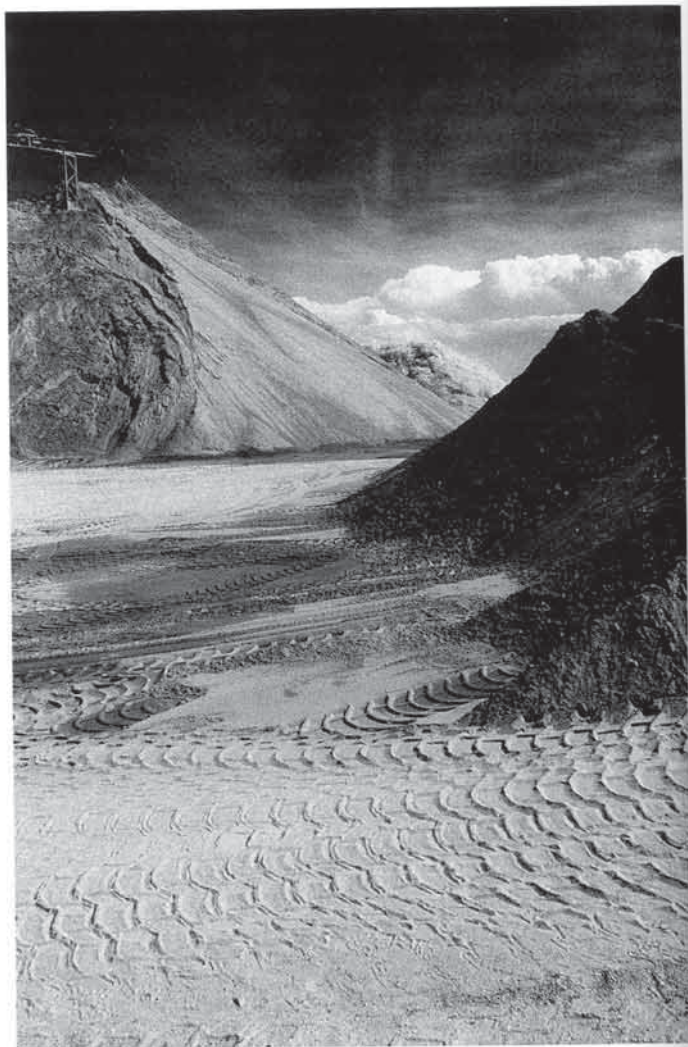


▲ L'immagine qui riprodotta è dell'insignito AFIAP LEONARDO PALAZZESCHI di Arezzo, la quale era stata erroneamente omessa dell'articolo dedicato agli insigniti 1999 ne Il Fotoamatore 4/99. Ce ne scusiamo con l'Autore.

Reportage

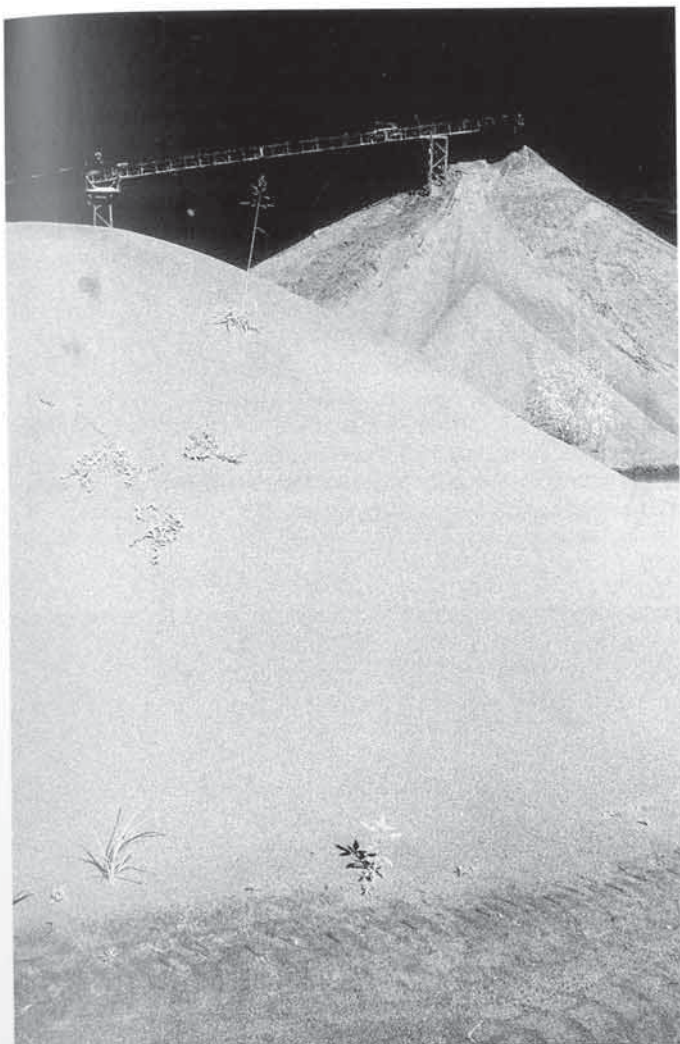
Fotografie all'infrarosso di Leonello Savoretti

di Luigi Franco Malizia



Il Po Foto di Leonello Savoretti

Creare per esprimere emozioni, maturate nel particolare humus della propria sensibilità e personalità, può voler dire accedere all'artificio tecnico nella misura in cui quest'ultimo si presti adeguatamente a facilitare la comprensione di tutto quanto è insito nel messaggio da elargire. Quella all'infrarosso è certamente tecnica che, più di ogni altra, quando manipolata con acume ed equilibrio, sa rendere pregno di fascino e suggestione qualsivoglia significato o prospetto contenutistico. Leonello Savoretti ne interpreta i termini con la sagacia di chi sa che ogni eccesso al riguardo può ingenerare confusione, quando non proprio distorsione recettiva. Atmosfere magiche, quelle confezionate dal bravo autore piacentino, seducenti nella loro solenne "spettralità", ammantate di silenzi profondi e irreali e, quindi, di forte impatto emotivo, ma anche e altrettanto esemplari per eleganza formale e gusto compositivo. Fotografo di decisa vocazione naturalistica, Savoretti ci ha abituati ad una sorta di ricorrenti "nouveau regard" che lo pongono in modo sempre attento e originale di fronte ai temi della natura e dell'ambiente. Determinanti, a questo proposito, le sue origini rivierasche. Il Po, le sue acque maestose, nel contesto di un'ambientazione florofaunistica davvero unica e variegata, la particolare rigogliosità fenomenica degli elementi naturali, correlata all'incedere del tempo e delle stagioni, e quant'altro è parte integrante del grande fiume. La visione intimistica del tutto porta altresì l'autore a idealizzare ogni aspetto, mediante l'utilizzo di tecniche diverse, all'occorrenza ognuna in grado di veicolare le contingenti impressioni del momento. A cavallo tra fine Romanticismo e primo Impressionismo di stampo "corotiano", commentando il Salon del 1846, Baudelaire ebbe a dire: "Bisogna, d'un-



Il Po Foto di Leonello Savoretti

que, prima di tutto conoscere gli aspetti della natura e i sentimenti dell'animo...". Ancorato a questa semplice, ma importante esternazione, l'espedito tecnico ha un suo preciso e valido motivo di sussistenza.

Ci pare ne sia pienamente convinto l'amico Leonello, se è vero che queste sue personalissime immagini all'infrarosso assurgono ad una dignità che è anche e soprattutto poetica dell'anima.

NOTE BIOGRAFICHE

L. Savoretti, già operatore sanitario SIMAP, vive a Caorso (PC). Iscritto alla FIAF dal 1998, ha militato nelle file del noto circolo POSITIF di S. Nazario d'Ongina. È fondatore del neoformato Gruppo 98, club che dall'inizio dell'anno in corso è affiliato alla FIAF. Vanta riconoscimenti e successi, riportati in concorsi nazionali ed esposizioni personali e collettive. ■



Il Po Foto di Leonello Savoretti



Il Po Foto di Leonello Savoretti



Il Po Foto di Leonello Savoretti

Libri di fotografia

Autori da "leggere"

La Redazione

Molti considerano l'edizione di un libro come un punto di arrivo, come una raccolta di tutta una produzione artistica, o di una ricerca particolare, nella quale si è speso tante energie e tanto tempo. Fare libri è un enorme piacere e noi siamo contenti quando questo piacere viene provato dai nostri fotoamatori meritevoli. Negli ultimi tempi in redazione sono arrivate alcune pubblicazioni che noi adesso proponiamo ai nostri lettori.

LA COSTA DEI TRABOCCHI

Un libro di Ernesto A. Orlando con commento di Dacia Maraini.

Una raccolta di fotografie dove il solo, l'unico protagonista è il trabocco.

Così scrive Dacia Maraini nell'introduzione al volume: "È raro che una raccolta di fotografie illustri con tanta accuratezza le parole poetiche di chi ha osservato e descritto magistralmente un fenomeno artigianale appartenente al più remoto



LA COSTA DEI TRABOCCHI



La Costa dei trabocchi Foto di Ernesto A. Orlando



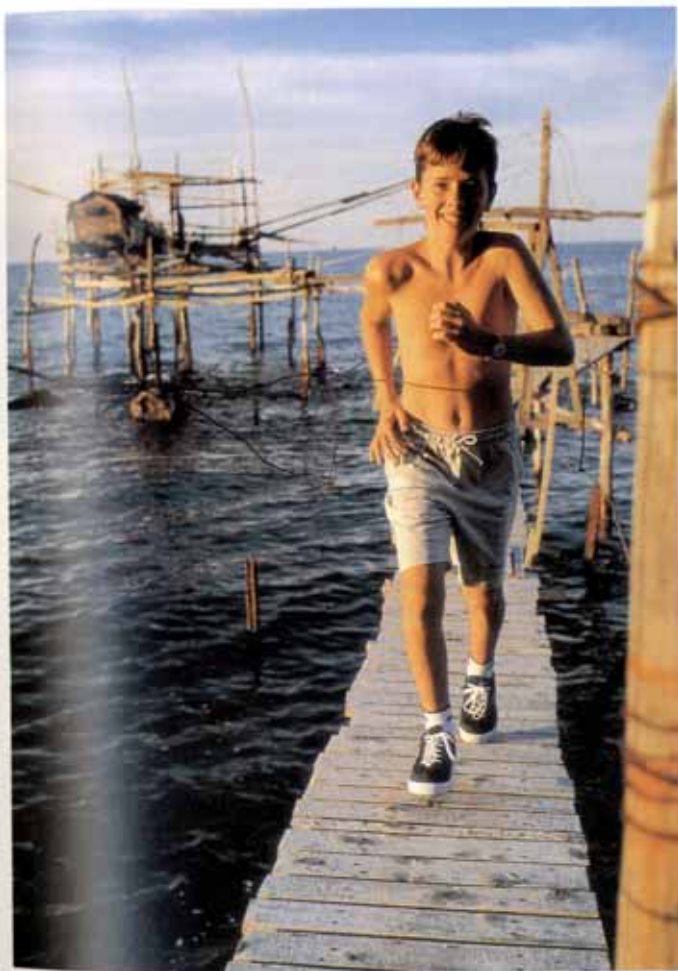
La Costa dei trabocchi Foto di Ernesto A. Orlando

passato". I trabocchi. Ma che cosa sono? Ce lo spiega Ernesto A. Orlando, accoppiando le sue immagini alle parole di un giocoliere del linguaggio come D'Annunzio. "Proteso dagli scogli, simile ad un mostro in agguato, con i suoi cento arti, il Trabocco aveva un aspetto formidabile" (scrive D'Annunzio nel *Trionfo della Morte*). E subito, ad apertura di pagina del libro fotografico ci viene proposta l'immagine corrispondente di un trabocco vero, proteso come un ragno dalle lunghe zampe filiformi, sulle onde del mare. Il fotografo è talmente compre-

so dal suo compito d'illustrare diligentemente le parole del testo poetico da porre al centro di quelle assicelle suo figlio bambino. Ma sono le fotografie che inseguono il testo poetico o è il testo poetico che accompagna e segue amorosamente una natura fermata nel suo farsi?

Cosa ci dicono, infine, questi trabocchi sorpresi nel loro lirico incanto? Che l'opera umana è sempre macchinosa e fragile, basta un soffio per distruggerla. Ma proprio la sua fragilità è anche la ragione della sua resistenza: un poco sopra le onde, un poco sotto le nuvole, la "grande macchina pescatoria" sta a simbolizzare la patetica eppure grandiosa capacità dell'essere umano di credere nel futuro nonostante l'amarezza e la piccolezza del suo destino.

Affinché queste formidabili costruzioni restino integre, a testimonianza delle nostre tradizioni, non dobbiamo osservarli con uno sguardo rassegnato, ma guardare ad essi con il medesimo occhio acuto e carico di ammirazione dell'autore di queste fotografie; l'occhio con cui Gabriele d'Annunzio ne colse l'aspetto formidabile che descrisse nel Trionfo della Morte, da cui sono tratti i brani che accompagnano le immagini.



La Costa dei trabocchi Foto di Ernesto A. Orlando

IL LIBRO

Il libro "La costa dei trabocchi", con foto di Ernesto A. Orlando, è edito dalla Provincia di Chieti Assessorato al Turismo in Corso Marrucino Chieti Tel. 0871 408 310.

Formato 28x37 cm, pagine 64 contenenti fotografie a colori di grande formato. Commento di Dacia Maraini.

Inseriti di Gabriele D'Annunzio. La magia dei trabocchi di Anna G. Di Pumpo.

PROFILO DELL'AUTORE

Ernesto A. Orlando, 46 anni, nativo di Brindisi, vive e lavora a Pescara. Appassionato di fotografia fin dall'età di 15 anni, cattura immagini, utilizzando l'inseparabile Leica M6. Associato alla FIAF ha prestato le proprie fotografie per numerose mostre. Ha partecipato a numerosi concorsi ricevendo considerevoli riconoscimenti. L'occhio intenso con cui ha colto le immagini dei trabocchi, regala ad essi una ulteriore armonia di raro fascino.

I COLORI DELLA NOTTE DI FERDINANDO LEPORE

L'autore ha fotografato per alcuni anni i fenomeni naturali, la paesaggistica sempre lontano da fonti luminose. Solo luce naturale, tempi lunghi di ripresa al buio naturale della notte.

I colori della notte, il fascino della notte, i pensieri sulla notte. "Un'arcana magia che trasforma ogni nostro senso in una dolce



I colori della notte Foto di Ferdinando Lepore



I colori della notte Foto di Ferdinando Lepore

armonia di suoni e colori eterni, ma ogni volta nuovi: i colori della notte (...) i suoni notturni sono un viaggio straordinario nella natura divina di paesaggi, che ci rimandano ad altri tempi, ad altre memorie, ad altri luoghi: il cielo, le stelle, l'universo, l'infinito che diventa palpabile attraverso le sue fotografie". (prof. Nicola Mattosio).

Il libro accompagna le immagini con brani letterari, di importanti autori classici, dedicati alla notte, tanto suggestivi da aggiungere fascino al fascino. Il talento fotografico di Ferdinando Lepore, messo a



I frutti dell'agricoltura Foto di Paolo Dal Pian

frutto da anni d'intenso lavoro e ricerca, ci aveva inchiodati tutti, una sera d'estate, dinanzi alla proiezione di alcune sue splendide diapositive. Grazie alla sua passione per lo studio di fenomeni naturali celesti, all'eccezionale padronanza del mezzo fotografico, oltre che alla sua forte tenacia e serietà. A lui il merito di averci mostrato come l'impegno e la passione per il proprio lavoro possa dare frutti d'indiscutibile ammirazione.

Foto astronomiche: Cinerea Lunare, Grander Nebradora in Orione, Nebulosa Laguna, Galassia di Andromeda, Cometa Hale Bopp.

Bruno Colalongo

IL LIBRO

"I colori della Notte" di Ferdinando Lepore, è edito dalla Fondazione Caripe. Formato

munita La Rupe. Nel libro sono raccontate le due strutture comunitarie principali della Rupe: il Centro di accoglienza maschile di Sasso Marconi (BO); il Centro di accoglienza femminile di via San Vittore di Bologna.

Ciò che ha saputo realizzare Paolo Dal Pian va oltre, proponendo immagini che, anche agli occhi dei non addetti ai lavori, presentano quadri su spaccati chiari e soprattutto intensi. Un'occasione per tutti gli spettatori e lettori di questo libro d'entrare nella storia delle persone e in particolare di queste donne, di questi uomini e bambini. Sono flash di feste, di vita quotidiana, di straordinaria fatica arrampicati su irte montagne o in sella a scomode biciclette, molto significativi, che documentano le attività.

Scriva l'autore: "L'idea della ricerca fotografica sulla Comunità della Rupe nata a piccoli passi: inizialmente le immagini erano carpite in maniera estemporanea, senza un fine preciso. Mi rendevo conto di avere di fronte l'opportunità di raccontare attraverso il mio occhio fotografico un'esperienza comunitaria unica, cioè specifica della nostra epoca, che fino a pochi decenni addietro mai era stata intrapresa. (...) Spero che ciò che propongo sia d'interesse sociale e forse stimoli tutta la Comunità a continuare nel cammino intrapreso".

Il libro è stato prodotto solo in 500 copie a fine divulgativo, ovvero per fare conoscere la Comunità della Rupe nel contesto sociale ed ai vari enti pubblici che si occupano di tossicodipendenza.

Il libro non è in vendita e viene donato dalla Comunità stessa o dallo stesso autore. Sono previste mostre nella sede del "Circolo Petroniano delle Arti W. Marzocchi" Gruppo Fotografico AVIS - FIAF 605; nelle strutture comunali di Sasso Marconi (BO); nel Centro Civico dei Quartiere Colli di Bologna; nel Centro di Studi Sindacali Ca' Vecchia di Sasso Marconi (BO) nell'ambito delle manifestazioni di giugno e luglio '99; inoltre è possibile che venga allestita un'ulteriore mostra in occasione della pluricentenaria Tira di sdaz" (fiera rurale con migliaia di visitatori) di Pontecchio Marconi (BO) nella prima settimana di settembre 1999.

IL LIBRO

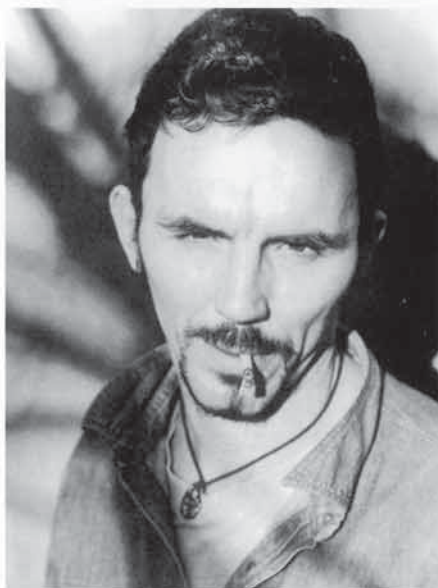
Formato 23x28,5 cm.

86 pagine contenenti 43 fotografie in bianco e nero.

Rilegatura in broccata.



Madri e figli Foto di Paolo Dal Pian



Sfida alle regole della comunità Foto di Paolo Dal Pian

23x33cm, pagine 80 contenenti 50 fotografie a colori. Rilegato in broccata.

Il volume è a disposizione degli interessati in forma gratuita presso la Fondazione CARIFE C.so Umberto - 65100 Pescara.

PROFILO DELL'AUTORE

Ferdinando Lepore, nato a Pescara, 45 anni, svolge la sua professione di Medico di base, specialista in terapia d'emergenza e pronto soccorso. Fin da ragazzo si avvicina alla fotografia tradizionale, da adulto la sua ricerca fotografica mira alla fotografia notturna e astronomica. Ha tenuto lezioni presso alcune scuole, ha proiettato in alcune serate presso circoli fotografici del centro e nord d'Italia. Numerose mostre personali. È socio dell'Aternum Fotoamatori Abruzzesi.

IL CAMMINO DELLA RUPE

Un volontario, fotoamatore racconta la Co-

PROFILO DELL'AUTORE

Paolo Dal Pian, 39 anni, geologo libero professionista. Nasce a Bologna e risiede a Sasso Marconi (BO), dove, dal 1993, frequenta la Comunità La Rupe come volontario.

Fotocineamatore dal 1976, si definisce fotografo eclettico: inizia con il bianco e nero, per poi dedicarsi al colore, spaziando dalla fonaturalistica al reportage; dallo still life al ritratto. Da alcuni anni milita nel Circolo Petroniano delle Arti - Gruppo Fotografico AVIS BO in veste di Segretario, nel cui ambito ha riacquisito il bianco e nero quale mezzo espressivo.

Paolo Dal Pian via Gazzani, 8/d 40012 Calderara di Reno (BO) e mail: ingnanni@tin.it

SOTTO SOPRA VIAGGIO A PARIGI

La fotografia metropolitana di Vincenzo Starnone è ingenua... quanto basta a scivolare fuori delle mode o dai corridoi di Palazzo... è un rivolgersi dentro, un rivolgersi fuori su tutto quanto accade davanti alla sua fotocamera. Il coinvolgimento è evidente e trasparente anche l'attaccare il sociale della fotografia alla magia dei sogni multirazziali di un mondo globale.

Il viaggio a Parigi, sottosopra la metropolitana

di Starnone (per quanto si scorga la brevità della vista), fissa sulla pellicola un'umanità solitaria, anonima, sovente impaurita... avvolta in segni pubblicitari che invitano a sognare, a consumare a omologarsi a un linguaggio che tutti capiscono, quello di diventare sempre più stupidi e più allegri, per entrare in una società dell'apparenza attraverso l'introiezione / riproduzione dei suoi gesti / simulacri. La ricchezza, la povertà o la trasgressione fanno parte del gioco delle perle false e i semidei della fede, della politica, dell'economia gestiscono tutto, anche i sogni morti delle prossime rivoluzioni "terzomondiste". Quello che i "persuasori d'anime" non riescono ad incasellare, è l'immagine dei respiratori di utopie, che ancora si aggirano di notte ad accendere fuochi al limitare del bosco di cemento armato, che soffoca l'insieme delle intelligenze.

La fotografia "rubata" di Starnone porta a guardare oltre i neri duri e i bianchi sparati (...) l'uso costante del grandangolo, l'inquadratura veloce, il mosso occasionale, lo sgronato irriguardoso, il taglio finale dell'immagine fin troppo cercato (...) fanno pensare ad un immaginale fotografico in evoluzione e ri-



Sotto sopra - Un viaggio a Parigi Foto di Vincenzo Starnone

conducono a quella fotografia mediterranea che inizia là dove comincia il mare o finisce il cielo... la fotografia mediterranea è un modo di pensare il mondo e ricorda la "mitologia del sacro", la "lingua scritta della realtà" pasoliniana, come molteplicità di voci, di vie, di canti, dove il cuore dell'uguaglianza rende ogni uomo straniero nel suo paese, nella sua città, nella sua casa e ogni straniero cittadino del mondo. Certo, ci sono ripetizioni, approssimazioni, cadute emozionali nella fotografia di Starnone... ma in quelle immagini c'è anche quello che conta... lo spirito di libertà che afferma ovunque l'ancora e la presenza dell'uomo come principio di tutte le cose. La visualità della fotografia mediterranea è una poetica della diserzione (mercantile), che esprime la capacità di custodire e collegare differenze... la Fotografia inizia quando tramontano gli oracoli.

Pino Bertelli

IL LIBRO

"Sotto sopra - viaggio a Parigi" di Vincenzo Starnone.

Formato 24x30 cm. Pagine 46 contenenti 39 fotografie in bianco e nero.

TracEdizioni ISBN 88-7205-101-0 (c) 1999

C.P. 110 - 57025 Piombino (Li)

Tel. E fax 0565/35259 tel. 0565/33056

tracce@infol.it - www.infol.it/tracce

PROFILO DELL'AUTORE

È nato a Napoli nel 1953, laureato in medicina, fotografa da oltre trent'anni gli aspetti quotidiani della vita in una sorta di "caccia fotografica" sociale. La sua evoluzione dell'arte fotografica è andata di pari passo con quella politica, formandosi nel periodo più intenso del conflitto sociale napoletano, a cavallo degli anni '70. Considera il "discor-



Sotto sopra - Un viaggio a Parigi Foto di Vincenzo Starnone



Sotto sopra - Un viaggio a Parigi Foto di Vincenzo Starnone

so fotografico" come parte integrante della divulgazione di altri momenti e modi culturali, nonché speculativi dell'etica umana. Collabora con le sue immagini con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Mondragone. Ha esposto di recente in tutto il meridione. Recensioni su molti quotidiani nazionali. È presidente dell'associazione culturale napoletana "Fluctus Ars".



SOGNARE VENEZIA

Foto di Fernando Bertuzzi. Presentazione di Vittorio Sgarbi.

Venezia è un sentimento che affascina e attrae. È la magia che lega l'uomo ai suoi sussulti più veri. Impossibile non fotografarla. Difficile non sognare. Il problema è trovare il sistema di vederla in modo diverso ed originale. Fernando Bertuzzi ci ha provato.

Il colore per la ripresa è una scelta stilistica felice: complici delle forti emozioni veneziane, sono proprio i particolari cromatici, che compongono melodie incantevoli, proprio come le note in un pentagramma. Architetture, muri, onde, riflessi, fiori e incantevoli stralci di cieli sorridenti d'azzurro, inebriati della feste, quieti nell'oscurità della notte. Venezia è bella, molto bella e Bertuzzi ci mostra i suoi lineamenti più belli, incorruttibili dal tempo, perché qui il tempo si è fermato.

Una visione tradizionale della città lagunare, una certezza sull'eternità di queste case fluttuanti sulle acque, una cultura classica della visione estetica mutuata da Ponti, Nava e naturalmente da Canaletto. Lo studio accurato dell'inquadratura, la dosatura scrupolosa degli elementi compositivi, la ricerca scientifica della luce rendono quest'opera un virtuosismo dell'arte fotografica.

Significativa una lettera aperta a tutti i fotoamatori dello stesso Autore, dal titolo "I sogni dei fotoamatori sono sogni realizzabili":

"Caro fotoamatore, sono un fotoamatore come te, non più bravo di te. Sorretto da una grande passione e da una grandissima forza di volontà sono riuscito a realizzare tutti i "sogni" di ogni fotoamatore: pubblicare servizi fotografici su importanti riviste come Italian Life, Ulisse Duemila, Gente Viaggi, Marco Polo, Ligabue Magazine e Express Paris; vincere molti premi (ne ho vinti circa trecento); realizzare copertine (le riviste Ulisse Duemila e Marco Polo hanno realizzato numerose copertine con mie fotografie); pubblicare libri fotografici (le case editrici Magnus Edizioni e Grafiche Vianello hanno pubblicato due miei libri fotografici in quattro lingue); stampare cartoline (due mie cartoline sono state stampate in oltre duecentomila copie)

Se io, caro fotoamatore, sono riuscito a realizzare tutti i "sogni" di ogni fotoamatore vuol dire che i "sogni" degli innamorati della fotografia sono "sogni" realizzabili e quindi tu devi dire a te stesso: se Bertuzzi, che non è più bravo di me, è riuscito a realizzare tutti i "sogni" dei fotoamatori, anch'io ho la possibilità che i miei "sogni" di fotoamatore, un giorno, si avverino. Auguri caro fotoamatore".

IL LIBRO

Sognare Venezia di Fernando Bertuzzi.

Formato 30x30 cm, 180 pagine con 105 fotografie tutte a colori. Presentazione di Vittorio Sgarbi. Cofanetto rigido rivestito in tela a colori. Sovraccoperta a colori plastificata. Testo in italiano, francese, inglese, tedesco. Prezzo al pubblico Lit. 96.000.

Editore: Grafiche Vianello / Vianello Libri

Via Postioma, 85

31050 Ponzano (Treviso).

Richiedere il libro allo stesso indirizzo.

PROFILO DELL'AUTORE

Fernando Bertuzzi nella sua attività di fotografo e cineamatore ha ot-



tenuto: 2 medaglie d'oro del Presidente della Repubblica, il 1° Premio nei più importanti festival Cinematografici Internazionali; 5 medaglie d'argento nei Festival Cinematografici di Cannes e oltre trecento premi in concorsi fotografici. Ha realizzato copertine e servizi fotografici per numerose riviste. Il suo precedente fotolibro "Colore veneziano" ha avuto un grande successo editoriale.



Le foto in senso orario:

Rio San Zulian, uno dei 147 canali della città - Rio de la Verona - La neve a Venezia - Acqua alta: la rarissima esperienza di attraversare in barca piazza San Marco - Primo piano dell'imbarcazione chiamata "Serenissima", che apre il corteo della Regata Storica - Rio dei Frari.

Foto di Fernando Bertuzzi

Mario Cattaneo

Autore FIAF dell'anno

FOTOGRAFO DELL'ANNO

Come ci fu per Pietro Donzelli c'è anche per Mario Cattaneo un preciso motivo alla sua scelta quale Fotografo dell'anno: la fotografia come rappresentazione della realtà. Si tratta più che altro di capire come un movimento espressivo, culturalmente italiano, che ha caratterizzato gli anni del secondo dopoguerra e si è prolungato successivamente per oltre un paio di decenni, abbia influito sul pensiero e sull'opera di molti dei nostri migliori fotografi.

Questo, credo sia stato lo spirito con il quale tanti fotografi hanno intrapreso il loro viaggio attraverso il territorio umano. Le scoperte sono state tante, come forse sono state tante le occasioni mancate. Il filone della realtà viva, vissuta, goduta o sofferta è sempre stato inesauribile, ma la macchina fotografica non è arrivata dappertutto e a volte neppure in tempo. Così assumono valore, anche a posteriori, quelle immagini che pur legate strettissimamente alla loro epoca non si sono trasformate in macerie ma si sono salvate continuando a costruire con il loro valore estetico e con il senso del loro messaggio il bagaglio di conoscenze del lettore interessato.

Questo ci ha spinto, nel 1999, a ritrovare un autore il cui estro fotografico si è espresso in modo avvincente e sorprendente negli anni sessanta e settanta.

Cattaneo compare negli anni in cui il neorealismo cinematografico e fotografico aveva formato un certo modo di sentire l'immagine equiparando verità e rappresentazione. Compare dopo aver acquisito il proprio personale bagaglio di esperienze umane, sicuramente voluminoso: guerra, prigionia, ritorno a casa, affetti non ritrovati. Que-

►







sto non traspare dalle sue fotografie perché esse non scrutano lui stesso ma quanto avviene a lui dintorno e che non è facile da vedere senza candidamente accettare. In fondo può esserci sempre qualcuno o qualcosa che ti strappa un sorriso.

Raccontare la gente

(...) vorrei riportare alcune parole scritte da Giuseppe Turrone nel 1959: "Il documento in fotografia prevale e per documento, (...), non si deve mai comprendere la rappresentazione - ovvia-



mente mai completa, e neppure mai obiettiva - della miseria, delle devastazioni, degli aspetti del Sud, bensì anche la rappresentazione, sia pure indiretta, di un gusto, di un clima letterario, di una cultura media, di certi miti interiori o esterni che pos-

sono essere comunque, al pari di certi sogni collettivi (cinema, giornalismo, ecc.) materia di storia."

Mi sembra che niente meglio di questa frase definisca con esattezza tutto il lavoro fotografico di Cattaneo.





Le sue fotografie sono lo specchio in cui si riflettono il modo comune di essere, di svagarsi, di rappresentarsi, di aderire alle ideologie e alle filosofie che sovrappiungono, di essere attori nel presente. Senza pessimismo, senza super-

ficialità, osservando nel mirino ciò che accade perché niente di ciò che accade si ripeterà.

Giorgio Tani
Presidente Nazionale FIAF



PENSARE PER IMMAGINI LA REALTÀ

Nel 1942 Mario Cattaneo è un Sottotenente dell'Esercito Italiano di ventisei anni, prigioniero di guerra nel campo d'interamento Inglese di Yol, posto in

India alle pendici dell'Himalaya. Egli è stato catturato dai Greci in Albania nel 1941, poi allontanato dall'Italia fino in India, con un viaggio interminabile, durato un anno, attraverso la Grecia, l'Egitto, lo Yemen e poi da Bangalore, posta nel sud dell'In- ▶



dia, con il treno verso il nord fino a Yol. Un'esperienza dura, che alcuni suoi compagni pagano con la pazzia. Durante questo lungo periodo di prigionia a Yol, che termina nel 1946, con la fine della Seconda Guerra Mondiale, egli vive in una camerata con sei posti letto nella baracca 27 ala 4ª del campo che ospitava 10.000 prigionieri.

La Croce Rossa permette il contatto epistolare con i propri cari in Italia e consente di ricevere libri ed altri generi di conforto, al fine d'alleviare la condizione di prigionia.

In quegli anni studia diverse lingue straniere e acquista alcuni libri, tra cui uno d'illustrazione fotografica sui monumenti e la civiltà indiana e un altro di fotografia dal titolo "The world's best photographs". La fotografia letta e riletta nella condizione esistenziale di un giovane prigioniero, viene sentita da Mario Cattaneo come un decisivo linguaggio espressivo per rappresentare il vivere umano, compreso nelle sue condizioni esistenziali e nel proprio mondo dei sentimenti.

La visione del mondo colta attraverso la cornice del boccaporto di una nave, il finestrino sbarrato del treno, ed oltre il recinto di filo spinato del campo di prigionia, lo affascina per la bellezza della gente che vive in libertà. L'impatto fortissimo con la civiltà indiana, permeata da un immanente sentimento religioso, lo colpisce profondamente, perché gli svela la natura multiforme dell'umanità, e muove in lui la necessità interiore d'incontrare, conoscere, rappresentare il mistero che è nella quotidianità della vita dell'uomo. (...)

Ritorna dalla prigionia nel 1946, un mese dopo la scomparsa del padre. Ha trent'anni e si ritrova, solo, nella sua Milano. (...) La sua vita interiore è animata dal dolore per la mancanza dei propri cari, dall'orrore per la violenza assurda della guerra, dalla scoperta meravigliosa della vastità del mondo e dalla stupefacente varietà dell'esistenza umana.

Egli non si perde d'animo, lavora e prosegue gli studi universitari conseguendo finalmente la sua laurea in Economia e Commercio alla Bocconi nel 1950.

Nonostante la dilatazione dei confini geografici della sua conoscenza, egli è un milanese a cui piace scrivere, nella lingua dialettale, bellissime poesie sulla vita della gente ed i luoghi della sua città. Questi versi mettono in evidenza le sue qualità umane, ed il rapporto che egli ha con la vita di questa popolazione. Mario Cattaneo è un affascinato attore ed osservatore degli straordinari mutamenti nello stile di vita che la popolazione milanese ha vissuto dal dopoguerra in poi. (...)

Nel 1955 si iscrive al Circolo Fotografico Milanese (...).

Egli entra nel circolo con un linguaggio fotografico già formato e la scelta tematica già compiuta, basti pensare che aveva già scattato un gran numero di fotografie de "La fera del Sinigaglia" e dei "Vicoli" di Napoli. Nonostante questo, il frequentare l'attività del Circolo è stato importantissimo per completare la sua formazione, in virtù del bagaglio d'immagini che ha letto e le persone che ha incontrato: di Pietro Donzelli apprezzava il fotografo e l'impegno per lo sviluppo della cultura nel mondo della fotografia, da Alessandro Nesler impara a dare valore all'ambientazione dei suoi soggetti, da Gualtiero Castagnola fa tesoro dei consigli della sua qualificata critica fotografica, da Sergio Magni attraverso la lettura delle fotografie scopre i significati del suo linguaggio fotografico e da Wanda Tucci Caselli trova sempre stimolo, incoraggiamento e collaborazione nel procedere nella propria ricerca (...). Egli è un fotoamatore che per carattere non cerca la notorietà, partecipa poco ai concorsi, perché già il realizzare le sue fotografie lo appaga. (...)

La poetica portante di Mario Cattaneo può essere compresa nei seguenti versi di Francis Bacon, che ispirarono anche Dorothea Lange: "La contemplazione delle cose come sono, senza sostituzione o impostura, senza errore o confusione, è in sé cosa più nobile di un'interruzione d'invenzioni." Così la visione di Mario Cattaneo è pronta a rappresentare la manifestazione autentica dell'umanità colta nel suo accadimento.

Silvano Bicocchi

COME NASCE UN LIBRO:MARIO CATTANEO "LA FERA DEL SINIGAGLIA"

Ormai da molti anni Mario Cattaneo si affida (diciamo così) a me, più che ad altri amici, per costruire la sequenza delle sue proiezioni.

Togliergli delle immagini è un'operazione peggiore dell'estrazione di un dente (umilmente lo confessa).

Ogni nostro incontro si concludeva in vere e proprie battaglie che non sempre si componevano al momento del commiato.

Questo libro è più il frutto di una prolungata schermaglia che non di una pacifica collaborazione Mario Cattaneo non è solo la bonaria figura che appare: il suo carattere fermo e deciso riserva lati sconosciuti di imprevedibile talento. (...)

La milanesità di Cattaneo si catapulta dalle sue poesie: niente d'altronde come il dialetto riesce ad esprimere lo spirito di appartenenza ad un luogo. (...)

Quando poi descrive la gente di Sinigaglia ci fa osservare come i rigatieri non siano carampane acidite né gente imbronciata e immunita ma gente cordiale piena di simpatia e umanità che vende quanto basta per mettere qualcosa nella zuppiera.

Wanda Tucci Caselli

GALEOTTO FU IL LIBRO

Bangalore, capitale dello stato indiano di Karnataka, nel lontano 1942 era sede di un "accampamento" in cui i sudditi di Sua Maestà britannica concentravano i prigionieri.

Il più interessante tra tutti gli "ospiti" del campo - almeno per la nostra storia - è un giovanotto italiano, Mario Cattaneo, che, un giorno (esattamente il 10 giugno 1942) vede un libro di fotografie e decide di comperarlo, cambiando la sua vita da così a così...

Il libro - curato dall'Home Library dell'India - è "The world's best photographs" e, come il titolo recita senza esitazioni, raccoglie le migliori fotografie del mondo. (...)

Da allora "The world's best photographs" accompagna Cattaneo in tutti i suoi spostamenti e - come avrete capito - contribuisce in buona misura a "formare" il Fotografo FIAF 1999.

Che cos'ha di speciale questo libro, che ho qui davanti a me (in carne e ossa, oserei dire?)

Si presenta in formato 18x25 cm. 384 pagine, pesante copertina cartonnata di colore bordò con incisione del titolo in oro.

È suddiviso in 8 capitoli dove la fotografia, sempre in prima persona, "guarda" gli uomini di tutto il mondo, "va a caccia" di animali piccoli e grandi, "passeggia" in cielo e in mare tra nubi e onde, "esplora" paesi, palazzi e monumenti; "indaga" il campo dell'industria, della pubblicità e della moda, "racconta", dagli inizi, la sua storia di cento anni. Secondo me questo amico-feticcio-talismano ha il fascino contagioso delle cose allo stesso tempo semplici e grandi, ordinate e spiegate bene, precise e comprensibili, che non vogliono stupirti ma coinvolgerti.

Presenta un ventaglio molto ampio di proposte visive, convincenti a tal punto da far maturare in Cattaneo due decisioni che - fuor di retorica - hanno profondamente influito sul corso della sua esistenza.

La prima: diventare un solitario viaggiatore del mondo. (...) La seconda: dedicare tantissimo tempo alla fotografia. (...)

La buona lezione di un libro sfogliato in prigionia ma tutt'altro che "galeotto" (diversamente da quello dantesco più famoso, la cui vicenda - letta da un paio di giovani sprovveduti - ha dato origine a un sacco di guai), anzi, capace di liberare idee e aspirazioni.

Mario Cattaneo è così diventato, da molti anni, un fotografo importante e la FIAF lo celebra pubblicando questo volume.

Sergio Magni



Franco Fedeli

Fotografia metafisica

di Sabina Broetto

Gli autori non amano raccontarsi, vivono nelle parole delle loro opere, anche se adorano fare parlare di sé gli altri. È stato sorprendente trovare un autore a cui piace tanto raccontarsi.

La loquacità di Franco Fedeli, per altro estremamente piacevole e melliflua, nasce dall'esigenza di portare avanti un lavoro esclusivamente autobiografico, che ha quindi tutto il diritto di essere delucidato e scoperto il più possibile. Il bisogno di comunicazione è per il nostro Autore un punto fermo nei suoi rapporti interpersonali per stimolare ancor di più la sua conoscenza interiore e la sua voglia di "succhiare" le anime delle persone e degli oggetti che lo circondano. Un osservatore veramente attento, quasi scientifico, tanto da sembrare munito di microscopio per guardare tutto nei minimi e più intimi dettagli. Per lui vedere è conoscere. Per lui raccontare il suo lavoro è indispensabile per farlo comprendere meglio.

Quindi questa volta il compito è sorprendentemente facile: lasciare, per la prima volta nella mia esperienza che un fotografo si rapporti con i nostri lettori, tutto da solo, sia con le sue fotografie, sia con i suoi scritti.

IL SOGNO SEGRETO

"Il bianco e nero, la luce e l'ombra, il sole e la luna, il giorno e la notte... una poetica d'immagini che si rivela attraverso i moti dell'animo, un sentire e uno scavare dentro, negli spazi dell'inconscio.

Il sogno trasuda il mondo interno attraversato da una poetica segreta, sensibile al fascino della metafisica.

È uno scavare della luce dentro l'ombra, nel desiderio di tirare fuori l'anima rapita dal tempo.

Emozioni a fior di pelle, che ti trasportano oltre il visibile in un abbraccio, in un tunnel che porta alla luce.

La conoscenza è l'interesse primario, quando avverti impalpabili sensazioni come presenze nello spazio che ti circonda, come echi rimbalsano, suoni affiorano nella mente sovrapponendosi come sinfonie fatte di vibrazioni che scuotono la parete dell'essere.

Il cielo, la terra, gli sguardi, il corpo, lo spirito... si sovrappongono in un equilibrio impossibile.

I segni delle immagini scavano nelle pareti del cielo e tanti cerchi concentrici tracciano le vibrazioni dei sensi.

Afferrare l'attimo fuggente nel momento in cui la vita è rapita dal sogno, attraversando il pensiero; i riflessi si bagnano di ombre trafugate alla notte e alle lacrime dell'universo.

L'uovo, elemento della perfezione, traspare come un ricordo impresso nella mente, da cui nasce il sogno del poeta.





È tra il giorno e la notte che costellazioni d'immagini visibili e invisibili volano, è una barca che attraversa gli occhi della poesia, un cielo dentro di me, in cui immagini appaiono e scompaiono in un respiro di poesia senza parole".

Franco Fedeli

Ancora si racconta così in un'intervista con Joachim Burmeister: "In questa carta stampata trasuda lo spirito etrusco, trasparente e appare, è un apparire e uno scomparire d'immagini che fanno parte dei miei sogni, del mio vivere, le inquietudini e questo senso profondo che fa parte della mia esistenza, della vita, del sogno dei miei incubi, che vivo giornalmente.

Ci sono dei rimandi alla metafisica... ci sono spazi che rimandano concettualmente agli spazi de-chirichiani. Cerco di trovare attraverso l'immagine fotografica una mia dimensione che non è la pittura, non è la scultura, ma una ricerca di un mondo che esula dalle altre espressioni artistiche, è un volere scoprire altri mondi, nuovi spazi, con la fotografia ho trovato un nuovo mondo e cerco di analizzarlo attraverso un percorso interiore di luce e di ombre. È un volere scavare dentro l'ombra, è un volere scavare dentro me stesso, cercando di tirare fuori queste immagini che sono sempre legate alla mia ricerca artistica. Cerco di afferrare l'inafferrabile, cerco di fermare quelle emozioni che sono dentro di me, è un volere capire e fermare attraverso un'espressione tutto quello che sento. Mi si definisce "ingegnere delle ombre". Non a caso l'ombra era molto cara agli Etruschi, l'ombra simboleggia lo spirito, l'anima... è un universo ricco di tante stelle, di tanti pianeti e tutti sono da ricercare, da guardare... Sono cose che sono dentro di noi, bisogna scoprirle, cercare di aprire questa grande finestra".

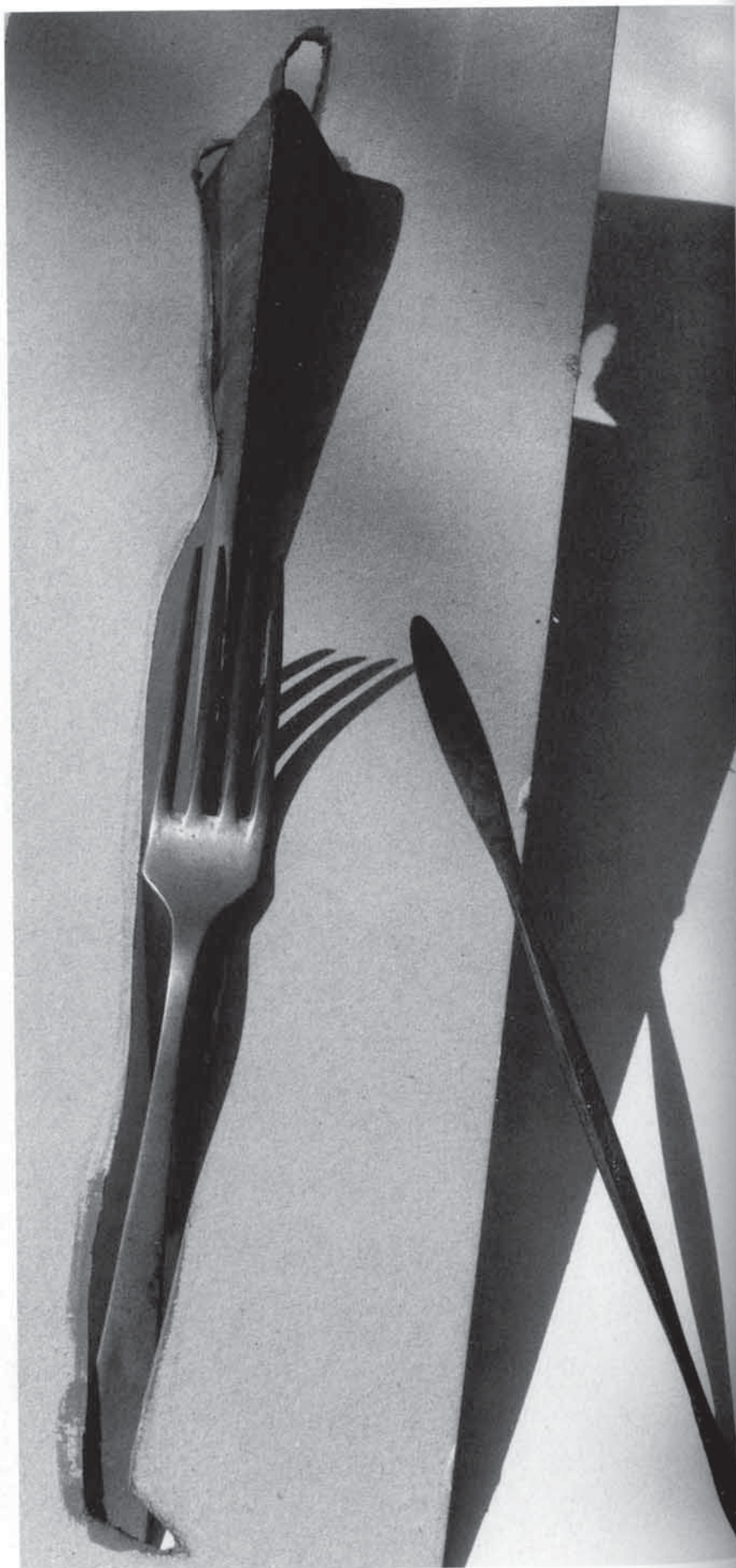
Un racconto stupefacente, soprattutto per l'alta stima artistica e concettuale che questo artista a di se stesso. Veramente particolare e sicuramente metafisico.

PROFILO DELL'AUTORE

Franco Fedeli è un artista aretino che fin dagli anni '80 s'interessa alla fotografia, in un primo tempo come passione e ricerca dell'immagine metafisica. Il suo interesse per il bianco e nero sfocia, negli anni '90 in interpretazioni oniriche, creando in doppia esposizione le sue immagini. Conosce nell'ambito delle Biennali di Venezia Maria Mulas e Giancarlo Gorgoni che contribuiscono a migliorare e affinare la sua ricerca; ma un contributo fondamentale sono i viaggi in Francia, a Parigi, dove è ispirato alle opere dei dadaisti e surrealisti.

Le sue opere più significative sono quelle in cui le immagini oniriche fuoriescono come la luce scava dentro l'ombra. Le fotografie, alcune con interventi concettuali, sono legate alla sua ricerca artistica, che spazia dalla pittura alla scultura, dalla fotografia al cortometraggio e installazioni ambientali.

In mostra al 51° Congresso FIAF all'Auditorium Comunale Via Montetini ad Arezzo ■





Workshop

**Incontro con Maurizio Galimberti al
Foto Club Castelli Romani**

di Claudio Salvi



Maurizio Galimberti: fotografo professionista con un passato da fotoamatore irrequieto in quel di Corno, definito o auto-definitosi, non so dire, "the instant artist", ovvero artista dell'immediato, ovvero fotografo Polaroid. Meglio, Maurizio Galimberti "è" la Polaroid.

Coinvolgente, magmatico, Galimberti ci ha presi, in un fine settimana di ottobre, uno ad uno, per mano, e ci ha condotto alla scoperta del mondo delle fotocamere con pellicola a sviluppo immediato, autonomo pianeta dell'universo fotografico, dove l'espressione e il linguaggio seguono percorsi propri, talvolta ai limiti della "non fotografia", ma che nelle sapienti mani di un maestro diventano arte visiva.

Sabato Galimberti ci ha raccontato, o forse è più giusto dire, si è raccontato. Si sono capite le suggestioni (da Toulouse-Lautrec a Boccioni, dai Dadaisti, a Bragaglia) che ne hanno influenzato il percorso artistico e della sua progettualità (visioni dinamiche, ritmiche, come rappresentazione di stati d'animo); lo scopo primario del suo linguaggio ("il nuovo, il bello non sta nella novità per se stessa, ma sta nel cogliere l'essenza di quanto ci ha preceduto e cercare di migliorarlo partendo proprio dalla sua essenza"); l'importanza (per dirla con Roland Barthes) del "punctum", il frammento che diviene più importante del contesto, il frammento come soggetto fotografico di cui tener conto nella composizione fotografica; l'inutilità della perfezione di un'immagine a fronte dell'importanza di un "qualcosa di irrisolto", che renda la stessa un qualcosa da indagare, da navigare con gli strumenti del sentimento e della fantasia.

Del fotoritratto, infine, come sbocco inevitabile (descrivere, come in Duchamp, il ritmo cinetico di un soggetto statico) della sua ricerca nel quotidiano, del suo stare dentro alle cose e raccontare i ritmi, i suoni i colori e le magie.

La proiezione che ne è seguita è stata il completamento visivo di



quanto il linguaggio parlato aveva già ampiamente e sapientemente descritto.

Domenica, il "racconto" è proseguito in strada.

Qui le suggestioni si sono fatte immagini, i racconti si sono tramutati in una produzione di sogni in forma di caleidoscopio iconico. Il termine "caleidoscopio" non è casuale.

Maurizio ama, infatti, far succedere ai suoi scatti una ricomposizione dei suoi lavori in un patchwork, l'assemblaggio di un certo numero d'immagini, montate come un mosaico, in cui ognuna rappresenta un particolare del soggetto ripreso fino a fondersi con le altre e a trasformarsi in un'immagine unica che è, sì, il risultato di una tecnica

fotografica, ma anche e soprattutto una visione - espressione di una progettualità assolutamente personale. E poi le manipolazioni, gli interventi "in punta di penna", potenzialità espressive che solo un sistema di fotografia immediata può offrire in virtù della sua peculiarità di controllo totale in tutte le fasi di produzione, e che l'artista ha spiegato e dimostrato praticamente, senza finzioni o gelosie, a tutti gli intervenuti, ormai in preda a delirio da Polaroid, in un vortice di tentativi e coinvolgimenti.

Certo, come giustamente è riportato su un numero speciale della rivista "Immagini Fotopratica" a lui dedicato, la fantasia e la genialità non possono essere insegnati, tuttavia, come lo stesso Maurizio Galimberti ci ha confermato, "... ciò che deve uscire da quest'incontro sono degli input che consentano di mediare quello che è il concetto di ognuno, la visione di ognuno con queste idee, con queste filosofie che comunque coinvolgono e stimolano utilizzando una macchinetta da 300.000 lire per adattarla ai propri mezzi espressivi, tornando bambini (si pensi soltanto alla manualità degli interventi: matita, forbici, colla e quant'altro) pur con una progettualità ed un percorso lungo una vita".

Ecco dimostrato come da un week-end trascorso in compagnia di un personaggio come Maurizio ed in compagnia delle sue affabulazioni linguistico - fotografiche si corra, comunque, il rischio di uscirne travolti o trascinati, sedotti oppure respinti, certamente mai indifferenti, meno che meno delusi.

Grazie Maurizio, a presto!... e grazie anche all'amico Oreste Pinardi, i cui buoni uffici hanno reso possibile questa straordinaria occasione di crescita per il nostro Fotoclub. ■



Le fotografie in queste pagine - in senso orario - sono di:

La suora Foto di Paolo Gambetti

Albano Laziale 12-12-98 Foto di Domenico Petricca

S.T. Foto di Mariano Fanini

Riflesso di Alessia Foto di Claudio Salvi

1° CONCORSO FOTOGRAFICO INTERNAZIONALE 6° CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE BIENNALE 1999 PREMIO "CITTÀ DI MONTE SANT'ANGELO"

Patrocinio FIAF 99S1
Patronage FIAF 99/089



Associazione Turistica Pro Loco Sezione Fotografica Monte Sant'Angelo

CALENDARIO

Accettazione opere: 16 luglio 1999

Riunione Giuria: 17-18 luglio 1999.

Invio risultati: 21 luglio 1999.

Inaugurazione, premiazione e proiezione diacolor: 8 agosto 1999.

Restituzione opere e catalogo: 15 settembre 1999.

ORGANIZZAZIONE

Ass. Tur. Pro Loco - Sez. Fot. Via Reale Basilica n. 40 - 71037 Monte Sant'Angelo (Foggia - Italia) - tel. +39 0884-565520 fax +39 0884-568056. e.mail: f.gabriele@fg.nettuno.it

GIURIA

Giorgio Tani EFIAP, Presidente FIAF - Carlo Monari AFIAP ESFIAP - Rino di Maio BFI AFIAP, Dipartimento Esteri FIAF - Silvio Barsotti AFIAP, Consigliere Nazionale - Augusto Baracchini Caputo BFI, Gionalista Rivista Fotografare - Raul Allegretti BFI - ESFIAP, Del. Regionale Puglia - Giuseppe Conoscitore, Presidente Fot. il "Golfo" Manfredonia

Responsabile Mostra: Pietro Guerra - Maria Palomba - Concetta Ciuffreda.

Segreteria: Michelangelo d'Apolito - Michele Savastano - Matteo Rinaldi - Immacolata Giardino.

Coordinalmento organizzativo
Franco Gabriele.

PREMI

Al miglior autore in assoluto delle tre sezioni premio "Città di Monte Sant'Angelo". Scultura raffigurante San Michele Arcangelo dello scultore Giorgio Carluccio.

1° Premio, 2° Premio, 3° Premio a tema Libero, Natura e Giubileo: Medaglie Giubileo in bronzo raffigurante elementi dell'Iconografia Micaelica, meta Giubilare, dello scultore Giorgio Carluccio (Medaglie a tiratura limitata realizzate con la tecnica di fusione a cera persa). Un soggiorno per due persone nella Azienda agrituristica "Santa Maria". Un soggiorno per due persone i provincia di Foggia offerto dall'Azienda di promozione Turistica di Foggia.

Premi Speciali:

Paesaggio, Ritratto, Sportiva

REGOLAMENTO

1) L'Ass. Turistica Pro Loco - Sezione Fotografica - Organizza il 1° Concorso Fotografico Internazionale e 6° Nazionale Biennale 1999 premio "Città di Monte Sant'Angelo".

2) Il concorso si articola in tre Temi: Libero - Natura - Verso il Giubileo del 2000; ad ognuno delle quali si può partecipare con Stampe a Colori, bianco e nero, diapositive a Colori.

3) Nel tema NATURA oltre ai premi previsti, sarà premiata una foto che ben descrive la storia naturale in tutti i suoi aspetti del Parco Nazionale del Gargano.

4) Nel tema "Verso il Giubileo del 2000" bisogna descrivere i luoghi e momenti del grande evento.

5) La partecipazione è aperta a tutti i fotografi del mondo che vi possono partecipare con non più di quattro opere per sezione. Le stampe dovranno avere il lato maggiore compreso tra i 30 e i 40 cm, oppure di formato inferiore, purché montate su cartoncino leggero con il lato maggiore compreso tra i 30 e i 40 cm. A tergo dovranno essere indicati: nome, cognome ed indirizzo dell'autore, numero progressivo, titolo dell'opera ed eventuale club di appartenenza. Le dia, montate sottovetro in normali telaietti 5x5 cm. recanti ciascuno il nome, cognome, titolo, numero progressivo ed un segnale in basso a sinistra nel giusto verso di osservazione.

6) Ogni autore è personalmente responsabile di quanto forma oggetto della foto e ne autorizza la pubblicazione senza alcun fine di lucro.

7) L'invio delle opere dovrà essere effettuata in imballo che ne permette la restituzione a mezzo posta, franco ogni spesa.

8) Le opere dovranno pervenire entro e non oltre il 16 luglio 1999 al seguente indirizzo: Ass. Turistica Pro Loco - via Reale Basilica, 40 casella postale 77 - 71037 Monte Sant'Angelo (Foggia - Italia). Per consegne a mano: 17-21.

9) La quota di partecipazione a titolo di rimborso spese è così stabilita in Lit. 25.000 per una o più sezioni; Lit. 20.000 soci FIAF e Lit. 15.000 per i partecipanti di età inferiore ai 25 anni (allegare fotocopia di un documento di riconoscimento). Il pagamento deve essere effettuato con vaglia postale o assegno circolare. Le opere non accompagnate dalla quota di partecipazione non saranno né giudicate né restituite.

10) Assicurando la massima cura nella conservazione delle opere la Pro Loco declina ogni responsabilità per furti, smarrimenti e danneggiamenti da qualsiasi causa generati.

11) I circoli fotografici sono pregati di effettuare invii collettivi.

12) La partecipazione al concorso implica la completa e incondizionata accettazione del presente regolamento.

13) Il concorso è valido per la statistica FIAF 99S1 e F.I.A.P. Patronage 99/089.

14) L'esito dei lavori della Giuria, oltre alla comunicazione scritta, sarà pubblicato sul sito Web della Pro Loco all'indirizzo www.gargano.it/enti/proloco.

15) Ogni partecipante riceverà una copia del catalogo illustrato della mostra con riprodotte tutte le opere premiate.

16) Le stampe saranno esposte sotto vetro.

17) I soci del circolo organizzatore non partecipano.

18) Ai sensi dell'articolo 13, comma 1, della legge n. 675/96 sulla "tutela dei dati personali", i partecipanti potranno, in qualsiasi momento e gratuitamente, consultare, modificare e cancellare i loro dati o semplicemente opporsi al loro utilizzo scrivendo all'Ass. Turistica Pro Loco. Informazioni: Ass. Turistica Pro Loco - Sez. Fotografica - Via Reale Basilica n. 40 71037 Monte Sant'Angelo (Foggia - Italia). Tel +39 0884-565520 fax +39 0884-568056.

<http://www.gargano.it/enti/proloco> e.mail: f.gabriele@fg.nettuno.it

1° Concorso Fot. Intern. Premio Città Monte Sant'Angelo

Scheda di partecipazione N°

Cognome Nome
Via Località
CAP Pr
Circolo di appartenenza
Tessera FIAF N° Onorificenza
Quota Lire inviata a mezzo
data * firma

tema libero

N°	SEZIONE STAMPE B/N	ANNO	A S P
1
2
3
4

N°	SEZ. STAMPE COLORI	ANNO	A S P
1
2
3
4

N°	SEZ. DIAPOSITIVE	ANNO	A S P
1
2
3
4

tema natura

N°	SEZIONE STAMPE B/N	ANNO	A S P
1
2
3
4

N°	SEZ. STAMPE COLORI	ANNO	A S P
1
2
3
4

N°	SEZ. DIAPOSITIVE	ANNO	A S P
1
2
3
4

verso il giubileo del 2000

N°	SEZIONE STAMPE B/N	ANNO	A S P
1
2
3
4

N°	SEZ. STAMPE COLORI	ANNO	A S P
1
2
3
4

N°	SEZ. DIAPOSITIVE	ANNO	A S P
1
2
3
4

* Per espressa approvazione dell'art. n° 13 riguardate la legge 675/96 sul trattamento dei dati personali. La Mancanza della firma previste sulla presente scheda impedirà la partecipazione al concorso comportando la restituzione delle opere e della quota di partecipazione, detratte le spese occorrenti per la spedizione stessa. In caso di premio accetti di donare le opere premiate all'Associazione organizzatrice! Sì No

Storia della fotografia

Le origini della Fotografia: Niépce, Daguerre e Bayard

di Cinzia B. Thompson

La fotografia nasce da un'esigenza sociale e cultura di rappresentare il più realmente possibile la natura e le persone calate nella realtà quotidiana. La nobiltà ed il clero stavano lasciando nella guida della società, il posto alla borghesia che richiedeva immagini più dirette, di più facile lettura.

La scoperta del processo litografico ottiene immediatamente un clamoroso successo; da qui la ricerca di automatizzare la fase di ripresa delle immagini. Il 1839 vede la nascita a Parigi ed a Londra di due processi che coronano tutti gli sforzi fatti per fissare le immagini riflesse dalla camera oscura.

Il 19 Agosto 1839, a Parigi, il deputato Francois Arago rivela all'Accademia delle Scienze e a quella delle Belle Arti, in riunione congiunta, la tecnica per ottenere un dagherrotipo, consacrando così ufficialmente la fotografia. I fautori di questa magia sono due francesi, Joseph Nicéphore Niépce (1765-1833) e Louis Jaques Mandé Daguerre (1787-1851). Attraverso le loro rispettive biografie vedremo ora come sono giunti a questo agognato risultato. Niépce, dopo una carriera militare interrotta a causa di motivi di salute, è un bricoleur che si diletta, con buoni risultati, di varie invenzioni. Quello che più lo attrae, comunque, è la litografia ed in ciò è aiutato da suo figlio Isidore che possiede un innato talento per il disegno.

Quando Isidore viene chiamato alle armi, Joseph cerca il modo di riprodurre automaticamente le immagini dalla natura senza l'ausilio del disegno, per il quale non è portato.

Nel 1816 ottiene le prime immagini su un foglio di carta trattata con il cloruro d'argento, ma poiché queste hanno toni invertiti ed egli non riesce a fissarle, abbandona questa tecnica non realizzando di aver inventato ciò che oggi viene chiamato negativo.

Nel 1822 riproduce incisioni su lastre di stagno ricoperte di biturne di Giudea (eliografie) che, dopo alcune ore di esposizione alla luce s'indurisce; sciacquando la lastra con olio di lavanda e petrolio bianco rimangono le linee nere di stampa.

A quel tempo Niépce collabora con l'ottico Chevalier che fornisce a Daguerre alcune ottiche per il suo diorama. Sarà proprio Chevalier il tramite tra Niépce e Daguerre.

Daguerre è uno scenografo di successo, nonché inventore del diorama -insieme di paesaggi dipinti che illuminati con una particolare tecnica, danno l'impressione di realtà- le cui immagini egli dipinge con l'ausilio della camera oscura.

Chevalier parla a Daguerre delle eliografie di Niépce, il quale, nel frat-

tempo, non era riuscito a presentarle pubblicamente. Daguerre contatta Niépce cercando di conoscere i suoi metodi, ma Niépce è diffidente e non svela il suo segreto.

È solo nel 1829 che, a causa di un dissesto finanziario, Niépce si decide a firmare un contratto di collaborazione con Daguerre per lo sfruttamento commerciale delle rispettive scoperte, sottoscrivendo una clausola con la quale s'impegnano a non divulgarle pubblicamente.

Niépce muore nel 1833 ed a lui succede il figlio Isidore, che Daguerre liquida con un'esigua somma. Daguerre nel frattempo ha continuato le sue ricerche ed ha messo a punto un procedimento il cui risultato viene chiamato dagherrotipo. Si tratta di un'immagine, non riproducibile, impressa su una lastra di metallo e sviluppata con lo iodio e successivamente fissata con sale marino. Questa tecnica ottiene immediatamente enorme successo. Gente di tutte le classi che aveva sino allora agognato di possedere un loro ritratto, privilegio riservato solo ai ricchi che potevano pagare pittori e miniaturisti, si rivolgono a frotte di fotografi per perpetuare ai posteri i loro tratti e la loro cronaca.

Daguerre è ricoperto di gloria e di onorificenze; gli viene inoltre assegnato un vitalizio annuo di 6.000 franchi (a Niépce vengono concessi solo 4.000 franchi).

Ma nel lungo termine la furbizia e malafede di Daguerre non pagano; infatti ai giorni nostri il ruolo di scopritore della fotografia viene giustamente riassegnato a Joseph Niépce.

Ancora più sfortunato di Niépce è un funzionario delle finanze che risponde al nome di Hippolyte Bayard.

Già da anni egli si dedicava all'azione chimica della luce ed in seguito alla notizia della scoperta del dagherrotipo moltiplica i suoi sforzi fino ad ottenere prima negativi di carta, poi finalmente positivi diretti su carta. Corre a mostrarli ad Arago, il quale è troppo coinvolto con Daguerre per incoraggiarlo, ma Bayard non demorde e nel 1839 organizza la prima mostra fotografica con 30 sue immagini. Sfortunatamente questa mostra non riscuote l'interesse del pubblico.

Nel 1840 pubblica una fotografia che lo ritrae a torso nudo con il volto congestionato; sul retro della stampa scriverà: "Il corpo che vedete è quello di M. Bayard. L'Accademia, il Re e tutti coloro che hanno visto le sue immagini, le hanno ammirate, così come fate voi. L'ammirazione gli ha portato prestigio, ma neanche un centesimo. Il Governo che ha dato così tanto a M. Daguerre ha detto che non può fare niente per M Bayard ed il poveraccio si è annegato".

A Bayard viene riconosciuto il merito di avere avuto più di chiunque altro fotografo coevo, il gusto tipico della pittura cubista. Nelle sue immagini, che in qualche modo richiamano alla memoria le nature morte di Morandi, si vedono oggetti disposti frontalmente rispetto al punto di ripresa, su fondali scuri per risaltare meglio ed illuminati in modo da creare ombre diagonali.

Bibliografia: Beaumont Newhall "The History of Photography", The Museum of Modern Art New York 1982 Naomi Rosenblum "A World History of Photography" Abbeville Press, New York 1989.°°



Natura morta 1837 Foto di L. J. Mandé Daguerre



Tavola apparecchiata Foto di Hippolyte Bayard



Attrezzi da giardiniere Foto di Hippolyte Bayard

Clubs

Fotoclub "Il Cangiallo"

di Fabrizio Carlini

È sempre piacevole incontrare Marcello Cappelli, scambiarsi opinioni fotografiche, o semplicemente dialogare amichevolmente su ogni cosa. Malgrado lui abiti a Roma ed io a Genova sono certo di ritrovarlo a tutti gli incontri FIAF più "importanti", tanta è ancora la sua passione per la fotografia e il suo attaccamento alla Federazione.

A Prato, nel dicembre scorso, mi ha parlato dei 10 anni del suo Fotoclub "Il Cangiallo", per il quale mi sembra doveroso ricordare questo anniversario sulle pagine de Il Fotoamatore.

Ne è nata un'intervista che, credo, ci farà conoscere meglio questo fotoclub.

D. Perché avete scelto questo nome alquanto singolare?

R. Proviene da un detto toscano "ma chi sarai mai, un cangiallo?" rivolto a coloro che si incensano, in generale, ma in particolare nelle attività venatorie o ittiche o da "tombeur de femme", che vuol dire dubitare dei successi o delle capacità millantate, paragonando l'individuo ad un essere impossibile da incontrare come un cane di colore giallo. E qualcuno malignerà: "però sempre di un cane si tratta".

D. considerando che tu non sei più un ragazzino, come mai il tuo circolo ha solo dieci anni di vita?

Non t'interessavi di fotografia prima?

R. La mia adesione alla FIAF risale al 1952, come socio dell'Associazione Fotografica romana (FIAF nr. 4), il famoso gruppo di via del Gallinaccio 51, passando poi per la sezione fotografica del Circolo Aziendale "ACI-fototeam", sino a quando, dieci anni fa, assieme a Sgreccia, De Rossi, Capoferro, Gabellieri, Gregori, Mola e Reynaud non abbiamo sentito l'esigenza di fondare questo particolare club.

D. Perché credi che sia un club particolare?

R. Perché prima che essere dei fotografi

siamo degli amici che abitano in una città così bella, ma anche così grande e caotica, che preferiscono riunirsi nelle proprie case, in famiglia, per parlare delle proprie esperienze fotografiche, dei programmi da realizzare assieme, per prendersi reciprocamente in giro come vecchi goliardi (ricorda il nostro nome), per sentirsi sempre più uniti e solidali nella passione per la fotografia, per confrontarsi sulla vita, per continuare a vivere.

Anche per questo c'è molta rivalità tra di noi; non ci interessa sfoggiare le nostre medaglie. L'attività del circolo è pressoché identica a quella della maggior parte dei club italiani.

La fotografia è per noi un momento d'incontro, un modo di stare assieme un'immagine che, a volte, può "fare cultura", ma più spesso è l'occasione e o il modo di esprimere le nostre sensazioni, i nostri punti di vista, il nostro rapportarci con la vita".

E ora permettetemi di sottoporre ai lettori della nostra rivista qualche fotografia dei nostri soci affinché la possono giudicare, senza troppo sottolineare se trattasi di "cani gialli" o semplicemente di "cani"; così con benevola amicizia.



Alla fonte Foto di Marcello Cappelli



Ritratto in blu Foto di Eugenio Capoferro



S.T. Foto di Nello Gabellieri



Fontane di Roma Foto di C. De Rossi (sopra) Lince Foto di S. Reynard (sotto)



S.T. Foto di Fabrizio Sgreccia



Finestre su Praga Foto di Roberto Mola

Idee utili

Il tuo primo CD ROM

di Patrizio Aceti

Realizzare un libro con le proprie fotografie è uno dei più alti traguardi a cui un fotoamatore possa mai aspirare. Poter trasferire il meglio della propria produzione su di un supporto cartaceo, magari dentro un bel cofanetto, vuoi mettere che soddisfazione.

Tuttavia per la maggior parte di noi questo sogno è destinato a rimanere tale; trovare una casa editrice disposta ad investire sulle nostre foto può rivelarsi un'impresa molto difficile e tantomeno finalizarlo un libro fotografico in proprio significa andare incontro a cifre da capogiro. Da qualche anno a questa parte l'avvento del digitale ha consentito la possibilità di memorizzare un'incredibile quantità di dati (nel nostro caso le fotografie) su piccoli dischetti chiamati PHOTO CD leggibili da tutti i computer tramite l'apposito lettore presente ormai su tutti i modelli. Qualche tempo fa mi sono accorto di avere sul mio computer un programma di nome POWERPOINT della MICROSOFT contenuto nel pacchetto OFFICE '97. Questa applicazione non solo ci consente di memorizzare su CD o disco rigido le nostre fotografie, ma ci dà la possibilità di realizzare delle vere e proprie presentazioni multimediali con tanto di musica e di pulsanti, presenti nei vari menù che ci rimandano ai vari argomenti contenuti nella nostra applicazione. Un fotoamatore che pratica fotografia digitale ha già a disposizione quasi tutto quello che serve per realizzare il proprio CD. Un computer di buona potenza, uno scanner per l'acquisizione delle fotografie, (per i nostri scopi è sufficiente un modello economico) ed un masterizzatore destinato a memorizzare la nostra presentazione. Ricordo che si può fare a meno dello scanner facendosi digitalizzare su CD le nostre foto da un laboratorio. Naturalmente serve il programma POWERPOINT. L'interfaccia grafica è relativamente facile ed intuitiva ma sarebbe meglio acquistare un manuale. Sono disponibili diversi sfondi su cui inserire le nostre fotografie alle quali è possibile aggiungere bordi di vari colori e dimensione. Le opzioni più interessanti riguardano comunque la possibilità di scegliere fra un gran numero di transizioni di diapositiva (dissolvenza, a tendine, sfumato, etc.) e di regolare il tempo di visualizzazione di ogni singola immagine. L'inserimento dei pulsanti ci aiutano a suddividere la nostra presentazione in vari argomenti. Ad esempio nella videata "GHISALBA" all'interno del mio CD ROM sono presenti 5 pulsanti; cliccando su ognuno di questi è possibile visionare i relativi argomenti.

È anche possibile inserire un sottofondo musicale impostandolo da FILE o direttamente da lettore CD attivando l'opzione REGISTRA SUONO. Per quel che riguarda l'inserimento delle fotografie, ricordo che per occupare il minor spazio possibile in termini di memoria la risoluzione di queste ultime può essere portata tranquillamente a 72 DPI (la risoluzione massima fruibile dallo schermo) e ulteriormente compressa tramite il formato JPEG. Una volta realizzata la nostra presentazione è sufficiente registrarla sul CD ed ecco fatto; con una spesa di 35000 lire l'uno possiamo farci tutti i CD ROM che vogliamo e distribuirli agli amici che condividono la nostra passione. Per visualizzarla su un altro computer è necessario che su quest'ultimo sia presente POWERPOINT oppure un BROWSER di INTERNET come INTERNET EXPLORER o NETSCAPE. Sarebbe possibile includere sul nostro CD ROM un piccolo programma di visualizzazione tramite la procedura PRESENTAZIONE PORTATILE presente su POWERPOINT ma è un'operazione che sconsiglio perché nella maggior parte dei casi da origine ad errori e malfunzionamenti. Resta comunque il fatto che la migliore scuola è la pratica e già dopo qualche ora davanti al computer dovremo essere in grado di realizzare un primo abbozzo di presentazione.



Il cielo in una stanza Foto di Patrizio Aceti



BINOCOLI CANON

Dopo il grande successo ottenuto da Canon con i binocoli dotati di stabilizzatore ottico a prisma mobile, è ora la volta di una nuova linea economica di binocoli più compatti e leggeri, adatti a tutte le esigenze. Le prestazioni ottiche sono di rilievo e sfruttano appieno la più avanzata tecnologia Canon: nuovi binocoli Canon sono caratterizzati da dimensioni contenute e leggerezza, senza naturalmente rinunciare alla proverbiale qualità ottica dei modelli professionali. Tutte le lenti dello schema ottico sono trattate multistrato antiriflesso per immagini



brillanti e ben contrastate. Con una minima distanza di messa a fuoco pari a 3 metri, i nuovi binocoli consentono osservazioni suggestive a breve distanza, una sorta di macro che schiude nuovi e interessanti orizzonti. E grazie al disegno degli oculari, anche coloro che portano gli occhiali possono osservare comodamente l'intero campo inquadrato. Anche impermeabile!

Il notevole contrasto è da attribuire anche all'impiego di lenti asferiche presenti in tutta la nuova serie. Dei quattro modelli distribuiti, l'8x23AWP è impermeabile fino a un metro di profondità per due minuti (ma non va usato sott'acqua!) e all'interno è riempito di azoto per evitare l'appannamento delle lenti negli sbalzi di temperatura.

Il modello 8x23A, compatto e leggero, vanta eccellenti prestazioni ottiche grazie ai suoi quattro elementi che assicurano immagini chiare e contrastate in tutto il campo inquadrato. Il 10x25A è ultracompatto in rapporto all'ingrandimento e anch'esso impiega lenti asferiche per prestazioni ottiche ai vertici. Il design è quello della Ixus.

Esteticamente spicca il modello 7x17FC, ideale per il teatro, i concerti, lo sport. Questo binocolo si distingue nettamente dagli altri per la raffinata eleganza, derivata dalla celebre Canon Ixus, la compatta APS che ha

vinto numerosi premi proprio grazie al suo design sofisticato e innovativo. La carrozzeria in alluminio color titanio e la grande ergonomia si sposano con una notevole qualità ottica. La messa a fuoco minima di questo modello è di soli 1,5 metri.

Canon EOS 5000 Fotocamera Reflex Autofocus con obiettivo EF 38-76mm

Disponibile anche la versione con obiettivo EF 35-80mm a L. 594.000.

Lire 503.000 iva inclusa.

Punti di forza: 1) velocità autofocus. 2) rapporto qualità - prezzo.

Nonostante sia il modello più economico della gamma Canon EOS, la "5000" è dotata di una serie di caratteristiche che la pongono a un livello qualitativo superiore: autofocus a 3 punti, lettura valutativa a 6 zone, flash incorporato retrattile nel pentaprisma e tempi fino a 1/2000 di secondo: ottima per cominciare a fotografare con il sistema reflex che consente una versatilità eccezionale o come secondo corpo di un corredo già esistente. La gran parte delle sue funzioni sono selezionabili su un'unica ghiera di comando collocata in posizione ottimale a destra del pentaprisma. Basta scegliere una delle quattro modalità PIC (Program Image Control), preselezioni per situazioni "tipo" oppure il programma automatico, ideale per la maggior parte dei casi. La ghiera offre 9 selezioni dei tempi comprese tra 1/8 e 1/2000 di secondo e c'è anche la posa "B".

Esposizione sul soggetto

Il sistema AIM (Advanced Integrated Multi-point) della EOS-5000 permette alla macchina di "capire" quello che desidera il fotografo. A seconda della posizione del soggetto, anche quando non si trova esattamente al centro dell'inquadratura, la EOS-5000, utilizzando il sensore di messa a fuoco più adeguato, esegue la lettura della luce dando particolare rilievo in quella zona specifica e garantisce immagini nitide e una corretta esposizione.

Tutto questo processo è interamente automatico e lascia al fotografo tutta la libertà di concentrarsi sull'inquadratura.

Flash incorporato: l'unità flash retrattile della EOS-5000 è alloggiata nel pentaprisma. È in grado di illuminare soggetti distanti fino a 7 metri dalla macchina (con pellicole a 400 ISO).

L'esposizione con il flash è completamente automatica. Il sistema comprende un comando automatico di riduzione dell'emissione del lampo per il controllo, grazie al quale si può usare il flash anche alla luce del giorno per arricchire di dettagli le zone in ombra, senza che tuttavia il lampo dia la sensazione di una illuminazione innaturale, come accade con i sistemi privi di compen-

sazione. Il flash, attraverso la lettura TTL relativa al punto di messa a fuoco selezionato, garantisce la giusta esposizione in ogni occasione, anche quando il soggetto è fuori centro. Il lampo scatta solo in presenza di scarsa illuminazione nelle modalità PIC o Automatismo totale. Nelle foto in esterni con luce solare, la macchina, con il flash alzato, scatta ogni qualvolta si trova in modalità "priorità di scatto" per effetti di riempimento (fill-in). Quando la scena è poco illuminata e si utilizza il flash con le funzioni Automatismo totale, Ritratti e Autoscatto, il soggetto viene illuminato per circa un secondo da una luce intensa prima dell'esposizione. In questo modo viene ridotto il rischio che le foto a persone e animali risultino rovinare dall'effetto "occhi rossi" grazie alla contrazione della pupilla. La EOS-5000 è equipaggiata con un flash retrattile utilizzabile con tempi di scatto di 1/90 di secondo o meno.

L'utilizzo di un tempo di scatto lungo con il flash, consente di catturare tutti i dettagli dello sfondo e di esporre correttamente il soggetto principale.

Blocco AE: la funzione di blocco AE offre un ulteriore controllo dell'esposizione: la fotocamera misura la luce solo in una piccola area al centro dell'inquadratura (lettura spot). Appena la macchina ha messo a fuoco il soggetto in quest'area, l'esposizione viene bloccata: basta ricomporre l'immagine nel mirino senza la messa a fuoco nell'esposizione.

Canon Italia spa Palazzo L Strada 6 - 20089 Milanofiori Rozzano (Mi)

AGFA IN LIBRERIA

Agfa sponsor del volume "I colori del cielo: l'Aeronautica Militare attraverso le immagini della Troupe Azzurra".

Sta per arrivare in tutte le librerie d'Italia (uscita prevista fine maggio 1999) un volume fotografico di grande valore e prestigio, che non mancherà di appassionare, per il suo contenuto, la bellezza e ricchezza delle

illustrazioni e l'elegante veste grafica, non solo i patiti dell'aviazione, ma tutti coloro che amano le sensazioni forti e le immagini di forte impatto visivo. Si tratta del libro "I colori del cielo: l'Aeronautica Militare attraverso le immagini della Troupe Azzurra", che comprende 140 fotografie di grande effetto, scattate dai fotografi aviatori del Centro Produzione Audiovisivi della Troupe Azzurra dell'Aeronautica Militare.

Il volume, che si apre con una presentazione del Capo di Stato Maggiore, illustra, attraverso le immagini, i vari reparti e istituti di formazione, le missioni fuori area, le nostre città viste dall'alto, acrobazie in volo con una parte più tecnica che spiega come sono state realizzate le immagini, dalla ripresa all'impiego.

Gli autori dei testi sono il Tenente Colonnello Giancarlo Fortuna e il Tenente Colonnello Domenico Felici della Troupe Azzurra dell'Aeronautica militare. Il libro è edito dalla Primula Multimedia.

Agfa, azienda leader in Europa nell'imaging e tra le più importanti nel mondo, è stata lieta di offrire il proprio contributo ad un'opera di grande livello dal punto di vista dell'immagine.

Agfa-Gevaert S.p.A.

Ufficio Stampa - Tel. 02/3074377 - Fax 02/38000229

20151 Milano - Via Grosio.

CONTAX 645

L'approccio ad una nuova dimensione con la Contax 645, la Kyocera Corporation espande considerevolmente la sua presenza in direzione sia del settore professionale che di quello degli appassionati più esperti. Grazie a questa fotocamera e agli obiettivi Cori Zeiss appositamente sviluppati per equipaggiarla, gli indiscutibili vantaggi del medio-formato per quanto concerne la qualità di immagine in proiezione, ingrandimento e stampa. Raggiungono nuovi standard di perfezione meccanica, elettronica ed ottica. Com'è facile intuire, la nuova Contax 645 si avvale di molte delle caratteristiche e funzioni già sperimentate con successo nelle Contax 35mm, e le rende per la prima volta disponibili anche nel settore del medio-formato.

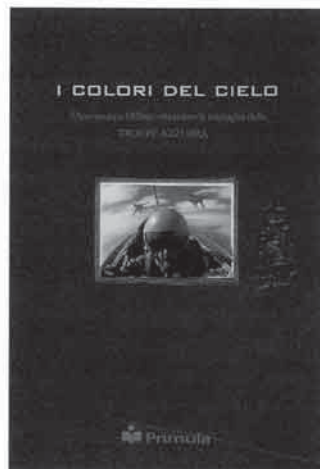
Le caratteristiche salienti della Contax 645: Il Sistema di collegamento elettronico (non vi è alcun accoppiamento meccanico tra obiettivo, corpo camera e dorso pellicola).

Il Sistema AF di nuova concezione: nessuna soluzione di continuità tra AF e MF.

Messa a fuoco automatica e messa a fuoco manuale si combinano alla perfezione.

Otturatore di elevata rapidità con 1/4000 sec. E sincro x a 1/125 sec.

Il sistema Real Time Vacuum garantisce un'eccellente planità della pellicola.





Un sistema di misurazione e di esposizione virtualmente senza limiti.

Misurazione Pre-flash TTL, il flashmeter incorporato.

Due mirini intercambiabili per ogni tipo di applicazione.

Registrazione dei dati di esposizione

Comunicazione fra fotocamera e flash.

Fowa SpA - via Tabacchi 29 - 10132 Torino - tel. 011/81441 - fax 011/8993977

HASSELBLAD ... ORA PUOI!

Hasselblad, la mitica fotocamera dei più grandi fotografi mondiali e della NASA, è ora una possibilità concreta: dal sogno alla realtà! Rottamando una qualsiasi fotocamera medio formato, il punto vendita specializzato Hasselblad metterà a disposizione un contributo rottamazione di L. 1.500.000 iva inclusa. E per chi presenterà una fotocamera di qualsiasi altro formato il contributo rottamazione sarà di L. 1.000.000 sempre IVA inclusa.

Impossibile non approfittare di questa eccezionale chance valida su tutto il Sistema Hasselblad, tranne la XPan, per l'acquisto di una fotocamera Hasselblad completa (corpo, obiettivo, magazzino).

Il nuovo catalogo Hasselblad 1999 presenta tutti nuovi i prodotti del Sistema Hasselblad completi di fotografia, caratteristiche tecniche e numero di codice, qualcuno è sicuramente nella tue possibilità.

Fowa SpA - via Tabacchi 29 - 10132 Torino - tel. 011/81441 - fax 011/8993977.

NUOVA KODAK PROFESSIONAL DCS 620 SU CORPO NIKON

La fotocamera digitale DCS 620 unisce l'innovativa tecnologia digitale di Kodak all'eccellenza tecnica di Nikon. Basata sul noto corpo macchina Nikon F5, la nuova soluzione offre ai professionisti che già utilizzano i prodotti di Nikon la combinazione tra le funzionalità della Nikon F5 e la già premiata eccellenza tecnologica della fotocamera digitale Kodak Professional DCS 520. La nuova DCS 620 assicura inoltre la compatibilità totale con le ottiche Nikon.

Dotata di un sensore CCD di 2 megapixel, che garantisce una qualità d'immagine eccezionale, la fotocamera digitale Kodak Pro-

fessional DCS 620 offre una scelta di sensibilità da 200 a 1600 ISO, un display LCD per il controllo immediato dell'immagine e una rapidità di scatto di 3,5 fotogrammi al secondo, fino a un massimo di 12 immagini in sequenza. Il corpo macchina in lega leggera è solido, resistente e facilmente trasportabile, grazie al suo peso limitato di soli 1,86 chilogrammi.

Ricalcando il successo della DCS 520, basata su corpo Canon, la DCS 620 si rivolge ora agli utenti Nikon, offrendo le stesse eccellenti funzionalità e confermando la propria posizione di leader del mercato nella fotografia digitale professionale. La combinazione vincente tra la tecnologia digitale di Kodak, leader del settore, e le rinomate funzionalità SLR di Nikon rende la DCS 620 lo strumento ideale per fotogiornalisti e altri fotografi professionisti, in quanto permette di utilizzare più rapidamente e con costi più limitati, le immagini catturate da



soggetti anche in movimento, in condizioni di luce sia diurna sia bassa. La DCS 620 offre inoltre la possibilità di controllare l'immagine e la precisione di esposizione per mezzo del display a cristalli liquidi e al pannello brevettato, già integrato.

La possibilità di realizzare file ad alta risoluzione e l'eccellente fedeltà dei colori rendono la DCS 620 adatta ad applicazioni di imaging nel settore industriale, produttivo, medicale e scientifico, governativo, militare e legislativo.

La possibilità di acquisire velocemente le immagini e di utilizzarle immediatamente fa della DCS 620 una soluzione particolarmente indicata per la fotografia medico-scientifica, nel settore in cui numerose applicazioni, per esempio di microscopia, già si basano su apparecchiature Nikon. Le strutture che collaborano con enti governativi e legali potranno trarre grossi vantaggi dalla DCS 620 in situazioni di scarsità di luce, per esempio nelle azioni di appostamento, e nel reperimento di documentazione in tempo reale, con la possibilità di continuare a utilizzare i teleobiettivi Nikon.

PENTAX ESPIO 140 M, UNA FOTOCAMERA ZOOM 38-140MM ULTRA-COMPATTA

La Asahi Optical Co. Ltd. è lieta di annunciare la commercializzazione della nuova ESPIO 140M, una fotocamera ultra-compatta zoom dotata di ottica 38-140mm. Questa nuova creazione Pentax è particolarmente piccola e leggera, misurando appena 113,5mm di larghezza, per 66mm di altezza e 50mm di spessore, per 235g di peso. Grazie a queste, caratteristiche la ESPIO 140M è una delle fotocamere più piccole e leggere della sua categoria.

Incorporate nella ESPIO 140M troviamo una vasta gamma di funzioni tra le più avanzate oggi disponibili, come il controllo delle funzioni principali tramite ghiera, l'affidabile sistema esposimetrico a sei punti di lettura, il preciso sistema AF passivo multi-zona (commutabile spot) a cinque punti, il flash auto-zoom, il mirino ad immagine reale ed il display LCD che visualizza con numeri e simboli tutte le informazioni. Combinando un design accattivante e super compatto con un altissimo livello di prestazioni, la Pentax ESPIO 140M è destinata a diventare un punto di riferimento nel mercato delle compatte 35mm di fascia alta.

PENTAX ESPIO 115 G

La Asahi Optical Co. Ltd. è lieta di presentare la nuova Pentax Espio 115 G, una fotocamera ultra-compatta 35mm con obiettivo zoom 38-115mm che raccoglie l'eredità della pluri premiata Espio 115M.

Tra le caratteristiche più importanti della nuova Espio 115 G fanno spicco il look bicolore veramente nuovo ed attraente, il sistema di lettura della luce multi-zona, il sistema autofocus passivo con cinque punti di lettura, il lampeggiatore auto-zoom, il mirino ad immagine reale ed un display grafico LCD che informa in tempo reale l'utilizzatore sulle funzioni attive nell'apparecchio.

La Pentax Espio 115 G è in grado di offrire in soli 110x62x40,5mm la massima qualità di ripresa.

Pentax è un prodotto distribuito da PRO-



TEGE Divisione Foto

Via Pratese 167 - 50145 Firenze. Tel. 055/3024937 Fax 055/310280.

BINOCOLI MINOLTA ACTIVA POCKET 8X25WP, 10X25WP

Un'alta qualità dell'immagine e la massima luminosità. I binocoli di questa nuova serie offrono immagini eccezionalmente luminose, mirino allungato anti affaticamento e caratteristiche di impermeabilità, oltre a fantastiche prestazioni, in una struttura di ridotte dimensioni, molto funzionale e a doppia chiusura. Una finitura metallica li rende particolarmente eleganti e la loro grande versatilità vi consentirà di portarli sempre con voi.

Tutte le ottiche usate negli ACTIVA 8x25WP e 10x25WP sono state sottoposte a trattamento multistrato (MO, compresi i prismi BaK4 ad alta rifrazione. E trattamento multistrato è stato applicato a tutte le superfici che svolgono una funzione di trasmissione della luce per renderle più luminose. Inoltre, una delle superfici riflettenti dei prismi BaK4 di alta qualità utilizza un rivestimento super riflettente per impedire la perdita di luce. Di conseguenza, questi binocoli offrono immagini eccezionalmente nitide e chiare con una luminosità impareggiabile in strumenti della medesima categoria.

Gli ACTIVA Pocket 8x25WP e 10x25WP utilizzano una nuova configurazione ottica anti affaticamento con un mirino generosamente allungato, rispettivamente di 18 e 17mm. A questa distanza d'osservazione veramente confortevole, vengono eliminate le cosiddette "immagini tunnel" e notevolmente aumentato il campo visivo, anche per coloro che portano gli occhiali. Inoltre, le conchiglie oculari possono essere facilmente adattate agli occhi dell'utilizzatore con un semplice movimento di torsione.

Gli ACTIVA Pocket 8x25WP, 10x25WP sono eccezionali per un impiego sia in interni che in esterni. La distanza minima di messa a fuoco di 3m consente di osservare anche i dettagli più minuti in occasione di esposizioni e mostre, mentre la loro impermeabilità ne consente l'impiego nelle condizioni meno favorevoli.

Con l'introduzione degli ACTIVA 8x25WP e 10x25WP, Minolta fornisce un'ulteriore dimostrazione dell'impegno da sempre dedicato alla ricerca di binocoli di alta qualità con tutte le caratteristiche desiderate dagli utilizzatori più esigenti.

Conforme agli standard CEE IPx4 Rossi & C.

Via Ticino n. 40

50019 Sesto F.no (Fi)

Tel. (055) 31.60.02 ra.

Fax 37.52.87

san marino
international
photomeeting

REPORTAGE

20 - 26 Giugno 1999

Come un giornale aperto al mondo. Così il nuovo International Photomeeting di San Marino. Un'occasione unica in Italia per conoscere i maestri del reportage e vivere insieme a loro i fatti, i ricordi, le speranze di fine millennio.

Monica
Lewinsky, 1998



DAVID
BURNETT

Mosca, 1987



MAURO
GALLIGANI

Federico
Fellini, 1969



MARY ELLEN
MARK

Sudan, 1998



TOM
STODDART

CON IL PATROCINIO
DEI MINISTERI:
TURISMO -
ISTITUTI CULTURALI
Organizzazione:
Ufficio di Stato per il
Turismo
Associazione
Sanmarinese Foto
Amatori

Iscrizioni, regolamento
e informazioni:
Ufficio di Stato
per il Turismo
Contrada Omagnano, 20
47890
Repubblica di San Marino
tel 0549 882412 - 11
fax 0549 882575
International Area Code
(+378)
E-mail:
statoturismo@omniway.sm
Web site: <http://www.omniway.sm/photomeeting>

LIFE

BARBARA
BAKER
BURROWS



A cura di M.E. Piazza
Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al
seguente indirizzo: Maria Elena Piazza
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

F.C.C. MISERICORDIA PISTOIA

Visita ai soci dell'Imagoclub di Prato con il quale si sono gemellati.

Ospite del mese di marzo Sergio Cipriani che ha presentato una retrospettiva.

Autori in mostra presso il Centrofoto 3: Roberto Venturini e Renato Balletta.

In collaborazione con il Centrofoto 3 e la CR Pistoia e Pescia, cicli di incontri con docenti universitari, intellettuali, professionisti e artisti.

19/3-9/4: Fotografia e psicologia; 16-30/4
Fotografia, letteratura ed estetica; 14-21/5
Fotografia e cinema.

Informazioni tel. 0338/5246757 (racc. FIAF).

G.F. Ophrys Civitavecchia

A Civitavecchia è nato un nuovo circolo come sezione fotografica del WWF, p.zza A. Saffi 5 - 00053 Civitavecchia (Rm).

G.F. Il Grillo Firenze

2 a mostra collettiva dei soci presso la sede del gruppo c/o circolo Everest Via Volterrana Firenze.

C.F. Arno Figline Valdarno

Serata con Filiberto Gorgenino "I dintorni del ritratto". L'autore è stato presente.

C.F.C. Athesis, Boara Pisani Pd

Corso d'immagine digitale
Dall'uso dei programmi, all'esercitazione pratica, fotocamera digitale, archiviazione su CD ROM. Ospite del mese di marzo il Fotoclub Padova.

G.F. Imagoclub Prato

Nel mese di Aprile è stato ospite del G.F. Il Prisma di Scandicci ed ha ospitato Il Castello di Calenzano.

Mostra personale di Giacomo Lucchini al Metropol Pub, dopo a seguire Alessandro Nannicini e Pierangelo Puccetti e Giacomo Bencini.

Carlo Fabbrini ha presentato l'audiovisivo "Il viaggio" alla biblioteca Lazzariniana.

Michela Cosseddu è stata allo spazio Hellana con "India con ... turbante". La ricerca collettiva su "Marmo verde di Prato" è stata ospite del centro di Scienze Naturali.

F.C. Latina

Domenica 9 maggio concorso estemporaneo a colori "Latina verso il 2000". Sabato 22 mostra e premiazione.

Mostra di tutti gli allievi del 5° corso di Fotografia.

Pavia fotografia

Domenica 16 maggio Piazza Municipio Pavia. Prima giornata dedicata allo scambio di immagini tra fotografi.

Gazebo disponibili per circa mezz'ora dalle 10 alle 18 per mostrare le foto e colloquiare. Quota Lire 25-20.000.

Per informazioni 0339-543 23 69 (Manidi) - 0347 250 40 89 (Prada).

ATTENZIONE

A tutti i soci che effettuano spedizioni di bandi, inviti e singole lettere STAMPE: per invii entro il 20 grammi le tariffe prevedono il francobollo da lire 450 se la destinazione è un capoluogo di provincia e lire 650 per tutte le altre destinazioni.

C.F. LA GONDOLA VENEZIA

Ospite del mese di Marzo Nino Migliori. Mostra dal titolo "Cinquant'anni di ritratto nella tradizione del circolo La Gondola" di circa 70 autori del circolo. Ospite del mese di aprile Mario Lasalandra.

Giorgio Nicolini ha esposto il suo recente lavoro "Stati Uniti d'America", presso la Chiesa di San Gregorio a Sacile. Sara del Zotto ha esposto "Simmetrie" presso il convento di S. francesco a Pordenone".

F.C.C. Macerata

13 a Mostra Mercato Fotocamera dell'Anti-quariato, domenica 9 maggio a Macerata. Contemporaneamente mostra fotografica e pedana con modelle.

Fotoclub Il Giglio Firenze

Mostra personale di Guido Galeffi dal titolo "Al confine del cielo - Ladakh: il piccolo Tibet indiano".

G.F. Il Cupolone Firenze

Mostra personale di Nicola Wittum dal titolo "S - Composizioni", presso la Sala Artè, Hotel Balestri.

Mostra fotografica collettiva degli allievi del 10° Corso fotografico di base, presso la sede del Gruppo.

Circolo fotografico "L'Angolo di Genova"

Organizza la mostra San Vincenzo Gallery abbinata al premio qualità e cortesia "III Trofeo Columbus", riservato agli esercizi pubblici della centrale via S. Vincenzo, che esporranno le immagini dei soci. La manifestazione avrà luogo dal 14 al 23 maggio

1999. L'iniziativa è patrocinata dalla Presidenza della Repubblica, dalla Provincia Liguria e dal Comune di Genova.

Per informazioni tel. 0368-3216293.

Daniele Ghisla

Giovedì 13 maggio ore 21,15. Proiezione di diapositive "Itinerario ghiacciato", "Cromoluccione" e "foglie d'inverno", presso l'Ex-Biblioteca Via Marconi 10 Albizzate.

Francesco Nonino

Espone "Lux interior" dal 29 giugno - 17 luglio 1999, presso Estro Galleria d'Arte Via San Prosdocimo, 60 - 35139 Padova. Orario: 17-20, chiuso lunedì e festivi. "Lux Interior" ha valso al suo autore una selezione a Rencontres Internationales de la Photographie di Arles 1997.

Fotoclub Firenze

In occasione dell'8° Premio Città di Firenze 1999, sono stati assegnati a Wanda Tucci Caselli di Milano il Premio "Una vita per la fotografia".

A Vanni Calanca è andato il premio "Fotografo dell'anno".

Circolo Fotografico 36° Fotogramma

Inaugurerà il prossimo 15 maggio una mostra fotografica dal titolo "36° Fotogramma, circolo fotografico in Pegli", in collaborazione con il comune di Genova, consiglio di circoscrizione.

L'esposizione costituisce la prima manifestazione in occasione del 25° anno di vita del circolo, e si potrà visitare nei giorni 15, 16, 22, 23 maggio 1999, presso la sala del centro culturale Pegliese, via Lungomare di Pegli Genova.

Per informazioni tel. 010 6501373 fax 010507109.

Arcadia Incontri Fotografici Oristanesi

Dal 1 al 15 maggio Espone Vittorino Rosati presso i locali della Pinacoteca Comunale di Via S. Antonio a Oristano.

Il Cappello nel mondo

Nello scorso mese di marzo si è riunita la giuria del concorso internazionale per diapositive "Il Cappello nel mondo", organizzato dal CIFA di Alessandria e giunto ormai alla sua dodicesima edizione.

In competizione oltre mille immagini giunte da ogni parte del mondo e dall'Italia. Il primo premio assoluto di mille dollari americani è andato al sig. Domenico Petricca di Aprilia, mentre il Gran Prix Borsalino (2° Premio) va in Germania al sig. Horts Muller. Alla sig.ra Wanda Tucci Caselli spetta il trofeo Kodak Italia ed un soggiorno ad Arles

offerto dal CIFA di Alessandria, in occasione dei 30° R.I.P. e per una settimana nel Chateau & Relais dell'Hotel d'Arlatan offerti dai titolari in memoria di Mr. Roger Desjardins co fondatore dei R.I.P.

Le premiazioni avverranno sabato 8 maggio 1999, ore 15,30 presso la Sala Giunta della Provincia di Alessandria. L'esposizione della opere del 12° Salone Internazionale d'Arte Fotografica "Il Cappello nel mondo" è programmata dal 7 al 16 maggio presso il Foyer del Teatro comunale in Via Savona, 1. Lunedì 7 goigno, ore 18,30 al Jolly president Hotel, Largo Augusto 14, il CIFA saluta gli ospiti, gli autori, i giornalisti con la consegna del calendario da collezione per l'anno 2000 e la brochure edita dall'assessorato al turismo della Provincia di Alessandria. Arles sabato 10 luglio, ore 11, nei giardini dell'Hotel d'Arlatan, 26 rue de Sauvage g.c. conferenza stampa per la presentazione al "Millenium" del 13° concorso 2000! Rinnovo del Consiglio direttivo: Presidente: Luigi Martinengo - vicepresidente Enrico Piacenza - Segretario: Simona Moratto.

Circolo Foto Cine Garfagnana

A seguito della scomparsa di Rodolfo Pucci, fondatore e presidente del Circolo Fotocine Garfagnana si è reso necessario il rinnovo del gruppo dirigente dell'Associazione, che da quasi trent'anni raccoglie gli appassionati della fotografia della Valle del Serchio. Presidente: Pietro Guidugli - Vicepresidente: Gabriele Caproni.

Foto Cine Club Sambenedettese

Nell'ambito della 10° rassegna Nazionale di Fotografia "Diapositive 99" il 4 e il 18 giugno 1999 serate di proiezione diapositive, presso la sede del club in Via Curzi, sopra le poste centrali di Vito Parissi di Trapani. Titolo della personale "La processione dei misteri" con la quale l'autore presenta la storica processione del Venerdì Santo di Trapani.

Club Cine Fotografico Fiorenzuola

In esposizione "Il giro del mondo in 80 foto", il giorno di domenica 4 aprile 1999, ore 10,30, nella sede del C.C.F., dell'autore Roberto Zuccala.

Orario mostra: lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 21 alle ore 23 - festivi dalle ore 10 alle ore 12 - dalle 17 alle 19.

Studio '83 Organizzazione Arti Visive

Dal 19 giugno al 12 luglio 1999 mostra dal tema: "quelli che leggono". Dal 28 agosto al 27 settembre mostra dal titolo: "quelli che dormono". Dal 4 dicembre al 10 gennaio 2000 mostra

Quali parole spendere per descrivere l'emozionante e affascinante universo femminile?

Nessuna, visto che ci hanno pensato le immagini ad esprimere mirabilmente tutta la grazia e la purezza. Non si tratta, credetemi, di un giudizio parziale, ma è il giusto e corale riconoscimento all'applaudita e apprezzatissima mostra fotografica tutta in rosa, "donna in ... fotografia", tenutasi nella nobile cornice di "villa Cosentino".

Ben cinquantasei erano le partecipanti, provenienti da tutta Italia, soprattutto dalla Sicilia, il cui elenco è d'obbligo, non per annoiare voi lettori con una lunga lista di nomi, ma per dimostrare a tutti quante donne hanno avuto uno sguardo sensibile e penetrante e sono state capaci di cogliere l'essenza delle cose, fissandola in un attimo eterno; nemmeno il tempo, inesorabile distruttore, potrà mai cancellare un'immagine incisa per sempre nell'anima della luce.

Ecco, quindi, delle nostre fotografe: Stefania Adami, Raffaella Attardi, Palmira Barbagallo, Cristina Bartolozzi, Maria Luisa Bertoglio, Barbara Bosatta, Vera Calabretta, Anna Maria Canuti, Paola capodicasa, Alida Cartagine, Franca Cauti, Nadia Meschisi Cilia, Marilena Cloni, Isabella Cogliolo, Daniela Cottone, Teresa Di Giulio, Sara Di Martino, Morena Fammoni, Filomena Mellegara, Francesca Ferro, Lisa Ferro, Elisabetta Gamberini, Adriana Gandolfi, Eleonora Greci, Carmelita Iezzi, Federica Impeduglia, Giovanna La Piana, Laura Lomma, Giusy Marchese, Laura Marella, Idana Medeo, Mara Mioni Cerri, Elide Morelli, Adriana Nicoli, Lina Orselli, Virna Orsetti, Barbara Pasta, Giuliana Pelos, Liliana Penna, Donatella Piazza, Maria Elena Piazza, Donatella Polizzi Piazza, Elda Redfern, Gesualda Rizzo, Carmela Rizzuti, Maria Gloria Ruocco, Anna Rusconi, Lydia Samperi, Rosa Sciacca, Franca Schininà, Scilla Sora, Bessy Stancanelli, Carla Trivellone, Wanda Tucci Caselli, Marinella Zonta e Marisa Betti.

Doveroso è, ancora, un ringraziamento a colei che ha speso il suo tempo e le sue forze per rendere possibile questa bella mostra: si tratta naturalmente di Vera Calabretta, responsabile del settore mostre del club Le Gru di Valverde.

La manifestazione organizzata dal club Le Gru con il patrocinio FIAF, si è svolta domenica 7 marzo u.s. come degno preludio alla tanto festeggiata, ma eccessivamente commercializzata, "giornata delle donne". All'inaugurazione ha presieduto, insieme al sindaco Angelo Scandurra, la gentile Cecilia Scaletta, assessore ai servizi sociali del comune di Valverde, la quale ha giustamente sottolineato che non basta un solo giorno per ricordarsi dell'impegno e della dedizione delle donne nella società di ogni tempo, perché la lotta per l'affermazione non ha bisogno di uscite a pranzo o a cena, quasi evasione da un mondo soffocante, ma necessità di attenzione e rispetto. È divenuta purtroppo uno strumento di speculazione commerciale, ma l'8 marzo doveva essere la giornata del ricordo, di quante hanno pagato con la vita il desiderio d'indipendenza, di affermazione e uguaglianza.

Noi de Le Gru abbiamo voluto, con questa mostra a tema libero, dimostrare quanto sia dolce e delicata la realtà filtrata attraverso gli occhi di una donna, e quanto sia giusto apprezzare il valore di esseri umani per troppo tempo relegati ai margini della società.

Marcella Malenchini



dal tema: "baci, amore, seduzione".

Dal 15 aprile al 15 maggio 2000: preti, suore, monaci e monache, l'ambiente ecclesastico in immagini ironiche.

Dal 26 agosto al 18 settembre 2000 mostra fotografica dal tema: "prima, durante o dopo la pioggia".

Dal 17 giugno al 10 luglio 2000 mostra dal tema "Autoritratto d'autore".

La partecipazione alle mostre avviene prevalentemente su proposta di Studio '83, ma si possono prendere in considerazione anche fotografi che di propria iniziativa invieranno le proprie fotografie inerenti in formato cartolina. Studio '83 Via Walter Tobagi 8 Spoleto (Pg).

Enrico Pinto

Dal 22 maggio al 4 giugno p.v. saranno in mostra "Fantasmagorie", preses lo spazio espositivo Aria di foto in C.so Vercelli, 2 a Milano.

Fotoclub Bolzano

Elezioni del nuovo direttivo. A seguito delle dimissioni irrevocabili del presidente del circolo, i soci riuniti in assemblea straordi-

naria il giorno: 11/03/1999 hanno provveduto alla nomina del nuovo direttivo che risulta così composto: Presidente: Segattini Alberto - Vicepresidente: Lonardi Gianni - Segretario: Oliosio Daniele.

Fotoclub Firenze

Si sono conclusi i tornei sociali 1998 nei quali sono stati premiati Masi, Tellini e Vaioli per il 1° Torneo Dia; Minni, Alinari e Castagni per le stampe a colori; Castagni, Laurenti e Giusti per il bianco nero e Tellini, Minni e Virgilio per il 2° Torneo Dia. La premiazione ha avuto luogo durante la cena sociale di Natale.

Nel mese di marzo ha esposto Gabriele Mastroiorio la sua mostra "Quotidie" a Café d'Italie in Via Bovio a Pescara.

MOSTRE CIRMOF

C/o Ass. cult. Fot. Astigiani di Asti ha esposto Anna Rusconi CLP "Una stanza per un prelado".

C/o F.C. Petroniano c/o Avis Bologna espongono Cesare de Stefanis "Capriccio" stampe

CLP e Davide Lomagno "L'incubo di Silvano", stampe in BN.

MOSTRE CON PATROCINIO

C. Culturale Fotoamatori di S. Michele All'Adige Trento

4 a edizione del Fotomercato - Mostra collettiva dal titolo "Sguardi a colori", un reportage sull'oriente, fino al 12 giugno. Farà seguito la pubblicazione di un calendario per l'anno 2000. (Patrocinio FIAF E1/99).

C.F. Vecchia Ancora Viareggio

Mostra personale di Marcello Ricci, delegato provinciale di Lucca, presso la Saletta d'Arte, sede Mostre pasticceria l'emiliana, Lucca. (Patrocinio FIAF M5/99).

C.F. L'Altissimo

Mostra collettiva dal titolo "Palio 1998 - Ritratti e appunti" di Carlo Goria, Libero Masetti, presso il Centro Civico a Querceta Lucca. (Patrocinio FIAF M6/99).

F.C. Il Castello Calenzano

"8 Autori per 8 temi", dal 21 al 25 maggio c/o la sede del gruppo. Patrocinio FIAF M7/99).

Il Colore del Rosa 2' edizione.

Proiezione di diapositive di donne fotografe dei circoli di Prato, organizzata da Gaziella Di Flumeri (Patrocinio FIAF M8/99).

Manifestazione fotografica San Piero a Grado,

alle porte del Giubileo, organizzata da Roberto Marroni del C.F. Pisano. Manifestazione riconosciuta dalla FIAF.

3C Cascina

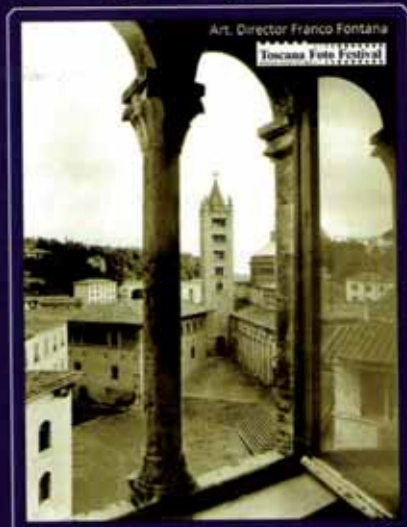
7 estemporanea e mostra fotografica "Furio Susini", presso il Circolo ANSPI a Pisa. Manifestazione riconosciuta dalla FIAF.

ERRATA CORRIGE

Nel numero 1/99 del Fotoamatore alla pag. 25 è stato commesso un errore nel titolo di testa. Il fotoamatore denominato è Spadola Ivano, non Spatola Ivano. Ce ne scusiamo con l'Autore e con tutti i nostri lettori.

Toscana FotoFestival

11-25 Luglio '99



Massa Marittima
workshops
mostre fotografiche
incontri
proiezioni



Gruppo fotografico
Massa Marittima



Canon

Eni Ambiente

Polaroid



IL FOTOAMATORE

FRABEL



COMUNE DI MASSA MARITTIMA

COMUNITÀ MONTANA
COLLINE METALLIFERE

11-18 Luglio
Svolgimento Workshops:

ritratto del corpo
Joice Tenneson
John Reuter

moda
Giovanni Gastel
Giovanni Cozzi

Dynamics in infrared
photography
Frank Dituri

colore e creatività
Franco Fontana

polaroid: creatività
instant e dintorni
Maurizio Galimberti

reportage
Roberto Koch
Francesco Zizola

INFORMAZIONI TOSCANA FOTOFESTIVAL:

A.MA.TUR. S.r.l. Via Norma Parenti, 22 - 58024 Massa Marittima
Tel. 0566.902756/904756 - Fax 0566.940095
www.cometanet.it/tff e-mail: tff@cometanet.it



MOSTRE

A cura di L. Banchi
Si prega di inviare notizia della mostra da visitare
con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al
seguente indirizzo: Leopoldo Banchi
Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio
È gradita foto relativa alla mostra.

FINO AL 20/5 PESCARA

Aternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o Café d'Italie
Via Bovio, 107.
Espone Gabriele Mastroiorio "Quotidie".

1-15/5 CASERTA

Soc. Fot. Casertana
c/o Spazio Labjrintk
Via San Gennaro 78.
Espone Emilio De Tullio "Parigi a man bassa".
Stampe BN. 0
Mostra CIRMOF.

1-15/5 ORISTANO

C.F. Arcadia
c/o Pinacoteca Comunale

Via S. Antonio.
Espone Vittorino Rosati "Ascoltando Venezia".
Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

1-31/5 CHIOGGIA

C.F. Clodiense
c/o Bar Jolanda
Corso del Popolo.
1-15/5 Espone Marco Nicolini "Omaggio a Gubbio: corsa dei ceri".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF
16-31/5 Espone Stefano Schirato "Fascino di donna".
Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

2-31/5 PISA

C.F. Pisano
c/o Foto Ottica Allegrini
Via Borgo Stretto 49.
Espone Roberto Alderighi "Romania".
Reportage BN.

2-31/5 TORRICELLA PELIGNA

C.F. Controluce
c/o Fotobar Il Grottino
Corso Umberto I, 15.
Espone Eugenio Fieni "Attraverso la Bretagna".

Stampa CLP.
Orari 7-24;
chiuso giovedì.
Mostra CIRMOF.

2/5-4/6 MESTRE

Galleria Fotografica Due Colonne
c/o Nuova libreria Galileo
Via Poerio 11.
Espone Rosette Choné "Mistero di Pasqua".
Stampe CLP.

2-31/5 VICENZA

C.F. Dany e Titti c/o Sede Sociale
Viale Crispi, 23.
Espone Marzio Meani "Paesaggi".
Stampe B/N.
Mostra CIRMOF.

2-31/5 GUARDIAGRELE

C.F. Il Cavocchio
c/o Bar FIL
P.zza S.M. Maggiore
Espone Paolo Zanieri "Tibet: nel monastero".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

2-31/5 TERAMO

C.F. Camera Obscura
c/o Cinema Comunale.

Umberto Germinale "La luce nell'ombra".
Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

2-31/5 PERUGIA

Soc. Fot. Perugina
c/o Sede Sociale
Via Saltini, 8.
Espone Morena Fammoni "Le mille e una notte".
Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

15-23/5 BOVILLE ERNICA

C.F. Cippitelli
c/o Palazzo Comunale.
Espone Patrizio Aceti "L'ospitale Magri".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

2-31/5 ASTI

A.C.F. Astigiani
c/o Sede Sociale
Via Goltieri 3.
Espone Giorgio Boschetti "Gente della terra biellese".
Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

2-31/5 PIETRASANTA

C.F. L'Altissimo
c/o Enoteca Marucci.

Esposizioni: Vittorino Rosati "Paesaggi: come stato d'animo"
Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

2-31/5 MILANO

C.F. Astarita
c/o Sede Sociale
Via Grosseto, 1.
Esposizioni: Roberto Zuccalà "Omaggio a Lucio Dalla"
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

2-31/5 GIARDINI NAXOS

c/o Taverna Naxos
Via Tisandros 108.
2-15/5 Esposizioni: Piero Gerelli "La bicicletta".
Stampe varie.
Patrocinio FIAF V10/99.
Orario: 11/16 - 19/23.
16-31/5 Esposizioni: Fabio Gigolini "Creatività".
Stampe varie.
Patrocinio V11/99.

2-30/5 GARLASCO

F.C.A. Garlaschese

c/o Biblioteca Civica
Via S. Trinità.
Esposizioni: Daniele Ghisla "Itinerario ghiacciato".
Stampe 60x80 ILFOCROME.

2-30/5 VIGEVANO

Fotomarket
c/o Sala Magnani
Via Del Popolo 17.
Esposizioni: Giorgio Baccocchi "Vita quotidiana a Bombay".
Stampe BN.

2/5 - 30/6 FARA FILIORUM PETRI

Ass. Fot. Coaper P
c/o Osteria dei colli.
Esposizioni: Carlo Gallerati "L'alba negli occhi".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

2/5-30/6 PENNAPIEDIMONTE

Ass. Fot. Coaper P
c/o Hotel La Fenice
Contrada Colle.
Esposizioni: Massimo Bolognini "Dolomiti: mondo ladino".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

2-31/5 FORLÌ

Fotocineclub Forlì
c/o Polisportiva edera
Viale Libertà 10.
Esposizioni: Marco Marini "Still-life".
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

2-31/5 FROSINONE

G.R. Multimediale di Castro dei Volsci
c/o Musicheria
Corso della Repubblica
Esposizioni: Gabriele Rigon "Bodjline".
Stampe BN.

3-31/5 CITTÀ SANT'ANGELO (PE)

Aternum Fotoamatori Abruzzesi
c/o Taverna del Teatro.
Esposizioni: Walter Gaberthuel "Poesia del paesaggio".
Stampe BN. Patrocinio FIAF P04/99.

3-31/5 FORLÌ

c/o Foto Lux
Via D. Raggi 139.
Esposizioni: Gruppo Polaser (collettiva) "Work in week progress".
Foto Polaroid elaborate.

2-31/5 CASTRO DEI VOLSCI (FR)

G.R. Multimediale c/o Antico Caffè Zeppa.
Esposizioni: Filippo Marchese "Antologia".
Stampe CLP.

3-29/5 TRENTO

Spazio Espositivo Fotografico Trento
c/o Caffè Rossini Via Suffragio 27.
Esposizioni: Emo Magasso "Sorelle e amiche".
Stampe BN.

7-28/5 ROVIGNO (CROAZIA)

c/o Batana Centro Arti Visive
Piazza degli Squeri 2.
Esposizioni: Giorgio Rigon "La linea armonica".
Stampe varie.

8/5-2/6 MESTRE

Galleria Fotografica Due Colonne
c/o Nuova libreria Galileo
Via Puerio 11.
Esposizioni: Silvia Lorenzin "N.Y.C. Impression".
Stampe BN.

8-30/5 VALVERDE (CT)

G.F. Le Gru

“ *Un libro che regala emozioni per quella storia che si porta dentro.
Una storia lunga cinquant'anni, fatta da immagini e non da parole.
Senza confini sono queste pagine, perché senza limiti è l'occhio che sa vedere.
Tutte le volte che saprai guardare una di queste fotografie saprai che ogni tua storia
è già stata raccontata, ogni tuo sentimento è già battuto in milioni di cuori.*

*Da una eccezionale edizione è nata un'opera unica, tirata solo in cento copie numerate,
firmate dal presidente nazionale Fiaf, dal presidente d'onore, dal consiglio direttivo e
dai presidenti dei collegi, preziosamente contenuta nel suo elegante cofanetto in colore blu.
Il suo valore è quello della nostra storia.*



Cinquanta ^{anni}
di **fotografia**
amatoriale
in **Italia** ”

Prezzo Lit. 100.000

Servizio Monografie Fiaf c/o L. Banchi Casella Postale 40- 50013 Campi Bisenzio (Fi)

c/o sede sociale
Via Tripoli 192.
Espone Sebastiano Auteri "Thai".
Stampe CLP.
Patrocinio V4/99.
Inaugurazione 8/5 ore 20.

8-10/5 ALBANO LAZIALE

Fotoclub Castelli Romani
c/o Break
Via Cellomaio 48.
Espone Arnaldo Molinari "Abruzzo forte e gentile".
Stampe CLP.

9/5-6/6 LUCCA

Foto Club Lucchese
c/o Bar Pasticceria L'Emiliana
Via Fillungo 134.
Espone Mario Belbramme "Personale".
Stampe varie.

9-30/5 CREMONA

G.F. Cremonese
c/o A.D.A.F.A.
Casa Sperlari
Via Palestro 32.
Espingono i soci del G.F. Cremonese "I nostri primi 48 anni".
Storia della fotografia a Cremona.
Stampe varie.
Orario: 17/19.

11/5-6/6 GORIZIA

c/o Bar Alla Cicchetteria
Via Petrarca 1.
Espone Luigi Tosaratti "Ricerca di emozioni".
Stampe varie.

15-30/5 REGGIO EMILIA

G.F. La Lanterna
c/o Circolo Culturale A. Gramsci
Via Emilia Ospizio, 102.
Espone Marco Olivi "Rèz da i còpp (Reggio dai tetti)".
Stampe CLP. Inaugurazione 15/5, ore 17.
Orario: merc. 21/23 - sab, dom. 16/19.

15/5-20/6 BRESCIA

Museo Nazionale della Fotografia
C.so Matteotti 16/18.
Espone Uma Reddy "Mexico".
Stampe varie.

15-23/5 TARANTO

F.C. Il Castello
c/o Sede Sociale
Via Pisanelli 15.
Espone Franca Schininà "Silenzio attorno ad una voce".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

12-20/5 CAIRO MONTENOTTE

C.F. Imation Club

c/o Sede Sociale
Via Martiri della libertà 57.
Espingono Enzo Aprile e Luca Facchini "La virgen del rocio".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

14-21/5 TERNI

C.F. Fotoincontro
c/o sede Sociale
C. Battisti 67.
Espone G. e M. Sacconi "6-6-44 D-DAY Memory".
Stampe BN.
Mostra CIRMOF.

15/5 APRILIA

Ass. Fot. Focus
c/o Sede Sociale
Via Montello 18.
Espone Enrico Basili "L'ombra".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

16-30/5 PIEVE DI CENTO (BO)

La Tendina Fotoclub
c/o La Sala delle Vedute
Via Galuppi.
Espone Elena Melloni "New York Lives".
Stampe varie.
Patrocinio FIAF n9/99.

19/5-11/6 TRIESTE

C.F. Fincantieri Trieste
c/o Sala Mostre Fenice
Galleria Fenice 2.
Espone Paolo Pirone "Immagini americane".
Stampe CLP.

22-29/5 TRIESTE

Ass. Culturale "La Primula"
c/o C.F. Triestino.
Espone Tullio Colautti "Ritratto e dintorni".
Stampe BN.

27/5 VERCELLI

G.F. Controluce
c/o Sede Sociale
P.zza C. Battisti 7.
Espone Giulio Conti "Classicamente".
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

28/5 FARA SAN MARTINO (CH)

C.F. Controluce
c/o Centro Culturale Comunale.
Espone Giovanna Zorzi "Silenzi".
Stampe CLP.
Mostra CIRMOF.

28/5-28/6 TORINO

Galleria Fotografica Marvin
Via Lagrange, 45.
Espone Lorenzo Bersezio "Immagini in tasca n° 2".
Stampe varie.



A cura di V. Santini
Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: **Vannino Santini**
Via Bucherelli n.28 - 50053 Empoli
Tel. 0571/922660 - Fax 0571/921815
e-mail: utelsitecnica@leonet.it

CONCORSI NAZIONALI

14.05.99 2° Premio Nazionale Mostra Concorso di Fotografia "Orazio Luciano Tomasello"

Patr.99V1 Sez. B/N - CLP. - CLD + tema: "Il ritratto" Val.Patroc.Fiaf + tema: "Acicatenata e i suoi molteplici aspetti" Quota Lit. 18.000- soci FIAF Lit. 16.000.
Giuria: Piazza, Di Guardo, Mongioi, Patanè, Oliveri, Sambataro, Fiorito, Savoca, Bonanno, Busà
Gruppo Fotografico Le Gru - Via On: Cristaldi, 28 - 95028 Valverde (CT)
Segreteria del Concorso Fotografico 095/524187 - 802829

29.05.99 San Martino d'Oro 1999

XVII Concorso Fotografico Nazionale Patroc.99M8. Sez.B/N Quota: Lit.16.000 soci FIAF 14.000. Giuria: Tani - Di Maio - Santini - Fuccelli - Petrini.
Gruppo Fotografico Sinalunghese Cas.Post.36 53048 Sinalunga (SI)

31.05.99 8° Concorso Fotografico Nazionale "Città di Rovereto"

Raccomand. 99/E01 Sez. B/N - CLP - RRS. Quota Lit.25.000 soci FIAF 20.000
Giuria: Bianchi - Foglietta - Franceschini - Testini - Paglia
C.F.L'Immagine Via Mozart, 5
38068 Rovereto (TN)

05.06.99 1° Concorso Nazionale Obiettivo Gastronomico - Fotografia Uморistica a tema gastronomico

Sez. B/N - CLP.
Quota Lit.18.000
Fototeca Comunale Morrovalle - Via Cavour, 3 - 62010 Morrovalle (MC)
Tel.0733/633410

12.06.99 Concorso Fotografico Castello di Precicchio

Sez. CLP + tema: "Il nostro mondo".
Quota Lit. 15.000
L'Associazione Castello di Precicchio
Fraz.San Giovanni, 53/F 60044 Fabriano (AN) Tel.0732/74052 - 74160- 74116

18.06.99 7° Concorso Fotografico Nazionale "Premio Mallare '99"

Patroc.99C1 Sez. B/N - CLP. - Portfolio + tema: "Alta Bormida: vita, paesaggio, architettura" Quota Lit.20.000-soci FIAF Lit.18.000.
Giuria: Carlini - Manias - Merlo - Capponi - Delpino.
FotoVideoClub Pro Loco Mallare "La Mela Verde" Via Cattaneo, 23 - 17045 Mallare (SV)

19.06.99 8° Concorso Nazionale Mille Miglia '99

Sez. B/N - CLP Quota Lit.20.000- Soci Fiaf Lit. 15.000 Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub Corso Matteotti 16/B 25122 Brescia

SALONI INTERNAZIONALI

01.07.99 Portogallo

25. Algarve Photo Salon 1999
FIAP 99/054 Sez.B/N - CLP - CLD Quota 8=US\$.
Racal Clube
M.E.Cabrita dos Santos
Algarve Photo Salon
P-8300 Silves/Portugal
E.Mail:racal.clube@mail.telepac.pt05.07.99
1st 35 mm. PCS International Exhibitor of Colour Photography FIAP 99/091. Sez. CLP Quota 12=US
35 mm. Photo Club of Sacramento
FMPA/Tony Le Kim Thuan
10076 Westminster Blvd
Garden Grove, California 92843 / USA

12.07.99 Hong Kong

40th CPA International Salon of Pictorial Photography FIAP 99/071 Sez.B/N - CLP - CLD. Quota 12.=US\$
The Chinese Photogr.Assoc. of Hong Kong
Mr. Frankie K.H.Ng
26/F Yardley Com. Building 1-6 Connaught Rd. West Hong Kong
E.mail: ellis@jinhui.com.hk

18.07.99 Singapore

16th Singapore International Photo-Art Exhibition. FIAP 99/067 Sez.B/N - CLP - CLD. Quota 10.=US\$
Photo-Art Association of Singapore Mr. Tay Puay Koon P.O.Box 77, Bras Basah Singapore 918803
E.Mail: TAY Puay Koon@MOE.gov.sg

31.07.99 Singapore

50th Singapore International Salon of Photography FIAP 99/094 Sez.B/N - CLP - CLD Quota 10.=US\$
The Photographic Society of Singapore
Mr.Benedict Ong
Geylang Post Office, P.O.Box 117 389406 Singapore/Singapour
E.Mail: pcyee@pacific.net.sg